



Servizi Ambientali Centro Abruzzo



Organizzazione con Sistema di Gestione

Qualità Certificato n. 176349

PIANO INDUSTRIALE

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO3

2013 - 2015



Opera di presa – Acquedotto “Gizio”

Servizi Ambientali Centro Abruzzo –SpA
Capitale Sociale: Euro 696.996
Reg. Imprese e C.F. 9200600669
R.E.A. 83640 - P. I. 01321570663

Viale del Commercio, 2 - 67039 Sulmona (AQ)
tel. 0864210721 r.a. - fax 0864210106
<http://www.acqua.it>
e-mail: info@acqua.it



Organizzazione con Sistema di Gestione
Qualità Certificato n. 176349

PIANO INDUSTRIALE

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO3

Documento di pianificazione, realizzazione e controllo

2013 - 2015

	Firma	Data
Approvato dal CdA		
Domenico Petrella - Presidente		
Natale Di Natale - vc.Presidente		
Danilo Rossi - Consigliere		

SOMMARIO

PRESENTAZIONE.....	4
PARTE PRIMA	6
1.1. LINEE METODOLOGICHE.....	6
1.2. Scheda sintetica del Piano	7
PARTE SECONDA.....	9
2.1. AMBITO DI RIFERIMENTO - SACA spa	9
2.2. SERVIZI AMBIENTALI CENTRO ABRUZZO – SACA spa	12
2.2.1. I VALORI DI RIFERIMENTO AZIENDALI.....	12
2.2.2. FATTORI RELAZIONALI	12
2.2.3. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE	13
2.3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	26
2.3.1. I dati di partenza - Criticità aziendali.....	26
2. 4. CRITICITA' DI SETTORE	28
2. 5. CRITICITÀ DI PRODOTTO	29
2. 6. CRITICITÀ ORGANIZZATIVE.....	30
2. 7. CRITICITÀ DI BILANCIO	30
PARTE TERZA.....	33
IL PIANO INDUSTRIALE 2013 - 2015	33
3. 1. Le linee del nuovo Piano.....	36
3.1.1. Obiettivi generali	36
3.1.2. Risultati attesi.....	36
3. 2. QUALITÀ TOTALE	37
3. 3. - L'organizzazione aziendale	38
3.3.1. Organico aziendale attuale	41
3.3.2. Area Tecnica.....	42
3.3.3. Area amministrativa – contabilità e bilancio - acquisti – personale.....	44
Amministrativa e finanza.....	44

3.3.4. Area commerciale	45
3.3.5. Servizi generali: segreteria CdA/centralino – legale – comunicazione.....	46
3.3.6. - sistema Qualità.....	47
3.3.7. Fabbisogno di personale	50
3.3.7. Organico a regime	50
3. 4. OBIETTIVI TECNICO – OPERATIVI GENERALI.....	51
3.4.1. Azioni operative	52
3. 5. OBIETTIVI ECONOMICI GENERALI	60
3.5.1. Azioni collegate.....	60
3.5.2. VINCOLI E OPPORTUNITA'	72
3.5.3 S.W.O.T. Analysis	73
3.5.4 Matrice sintetica	74
PARTE QUARTA.....	76
4.1 DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO	76
4.2. Stati patrimoniali storici e previsioni del piano industriale	77
Risultati economici - dalle vendite al MON	78
Risultati economici - dall' EBIT al Net Profit.....	80
CONCLUSIONI	85

PRESENTAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione insediato nel mese di marzo 2010 si è immediatamente posto il problema di ridefinire strategie e modalità operative che permettessero alla SACA spa di migliorare e rendere più efficiente ed efficace l'attività dell'azienda.

Operare pertanto sia sul versante economico-organizzativo che di rapporto con l'utenza con lo scopo primario di garantire stabilità e sviluppo per l'azienda e alti livelli di qualità del servizio.

Nel corso del 2010, l'azienda è stata impegnata a definire la ricomposizione dell'intera gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) mediante l'incorporazione del ramo idrico della UNDIS spa, azienda partecipata da SACA spa e la liquidazione di GISA srl a cui erano affidate in uso gratuito condotte e reti trasferite dai Comuni e da CASMEZ.

Operazioni, queste obbligate per mantenere l'affidamento in house del servizio.

Assicurata la gestione ordinaria e gli atti obbligati, si è provveduto per la prima volta ad elaborare un Piano Industriale a valere per le annualità 2011 -2012 che definisse strategie, obiettivi e modalità operative rigorose e reali, soprattutto completo e funzionale alle effettive necessità aziendali.

E' importante sottolineare il sostegno e lo stimolo che l'Assemblea dei Comuni soci non ha mai fatto mancare, fattori che hanno favorito sicuramente il raggiungimento degli obiettivi previsti, migliorato le performances aziendali in una logica di servizio verso utenti e operatori interni e rassicurato i vari stakeholders (istituzionali, commerciali, finanziari).

Ora a distanza di tre anni, dopo un primo assestamento aziendale, è opportuno rideterminare gli obiettivi generali ed ottimizzare ulteriormente le procedure finalizzate al miglioramento del servizio, all'efficienza e all'efficacia dello stesso, al consolidamento della sostenibilità economica dell'azienda, allo sviluppo degli investimenti.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da grandi mutamenti che hanno interessato il tessuto economico sociale nazionale e internazionale e richiesto una maggiore attenzione alla salvaguardia dei beni collettivi e alla loro gestione economica.

L'attenzione alla economicità, pur nella salvaguardia dei livelli di servizio, ha assunto sempre più importanza per tutti i soggetti economici, dall'utilizzatore che è chiamato oggi più di ieri a maggiore attenzione ai consumi, al gestore a cui è richiesto di rispondere, in modo efficace, efficiente e trasparente alla salvaguardia del bene ad esso affidato e alle esigenze di servizio richieste.

Una gestione efficiente, efficace ed economicamente sostenibile di un servizio pubblico come la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) richiede infatti modalità operative che non possono prescindere dalla attenta integrazione tra

costi e ricavi anche al fine di evitare diseconomie oggi non più sostenibili dal sistema societario e/o non trasferibili al sistema pubblico.

D'altra parte lo status societario di SpA impone il rispetto di regole e responsabilità gestionali ben definite.

Si tratta pertanto di essere rigorosi nella gestione e di facilitare un cambiamento di approccio all'utilizzo del SII da parte dei beneficiari che superi le logiche dell'acqua come "bene naturale e quindi gratuito", per accrescere la funzione di controllo e salvaguardia di un bene essenziale ma "esauribile" e, nel contempo, favorire e mantenere sostenibili i costi del servizio e gli oneri dei cittadini.

D'altra parte il concetto di azienda operante nella "categoria dei servizi pubblici", che la Pubblica Amministrazione delega in house al gestore pubblico, va affermato e salvaguardato correlandolo al sistema di interazione ed integrazione tra attività interne, controllo, scambio e relazione con l'ambiente che lo circonda.

La logica aziendale va quindi coniugata con la garanzia del servizio a tutti i cittadini, il raggiungimento dei fini sociali, il rispetto dei valori umani, ambientali, della salute e delle esigenze dell'utente.

Alla crescente complessità e variabilità delle esigenze, l'azienda deve saper rispondere con nuove metodologie e con un organigramma efficace, efficiente ed economico che permetta di realizzare gli obiettivi generali di servizio.

In questo ambito gli indirizzi e gli obiettivi del Piano Industriale non possono riguardare solo le esigenze degli utenti, ma anche quelle dei soggetti che interferiscono direttamente o indirettamente con le attività aziendali, i dipendenti, gli azionisti/soci, i fornitori, le amministrazioni pubbliche, la collettività in senso lato.

Ciascuno di questi soggetti ha nei confronti dell'azienda aspettative che, nel loro complesso, attribuiscono all'unità produttiva una responsabilità sociale.

L'intera collettività diviene dunque un importante punto di riferimento per la Saca spa che opera, rispondendo alle relative esigenze ed evolvendo in funzione di queste, per mantenere la fiducia degli utenti e delle parti interessate.

Il Piano Industriale è conseguente alle premesse ed è frutto del lavoro di tutti i settori operanti in azienda: Amministrativo, Tecnico, Commerciale, Qualità aziendale, Ufficio di Presidenza.

A tutti i collaboratori va il ringraziamento del CdA.

Tutte le informazioni, le stime e le previsioni contenute nel piano, si basano sui dati disponibili al mese di dicembre 2012, data di conclusione del lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione

PARTE PRIMA

1.1. LINEE METODOLOGICHE

Il Piano Industriale presenta le attività che la Governance intende sviluppare nel triennio 2013 - 2015. Analizza e descrive l'idea imprenditoriale rispondente alle strategie aziendali, nel rispetto delle valutazioni di fattibilità economico-finanziarie.

Esso è sviluppato secondo la metodologia di analisi dello scenario, del contesto competitivo, delle tecnologie e delle risorse tecnico-economiche disponibili e risponde alle linee strategiche e alle azioni conseguenti che si intende assumere.

Lo scenario nel quale opererà è caratterizzato da una molteplicità di variabili che sono analizzate e correlate con l'utilizzo degli strumenti del Project Management.

Il risultato finale risponderà alla conseguenza delle decisioni assunte secondo la logica di Work Breakdown Structure (WBS) che prevede un sistema analitico che disegna:

- Ambito di riferimento e problemi connessi;
- Obiettivi;
- Attività;
- Punti di forza e di debolezza (matrice SWOT);
- Risultati.

I fattori principali sono stati sviluppati con il metodo GOPP (Goal Oriented Project Planning) che, nelle modalità attuative ha coinvolto principalmente:

- La pluralità di attori componenti la struttura interna dell'azienda con il coinvolgimento progressivo e motivato degli stessi;
- L'analisi attenta di tutti i fattori fondamentali.

1.2. Scheda sintetica del Piano

Azienda	SACA Spa
Oggetto del Piano	Linee evolutive e obiettivi di SACA Spa
Scopo	Sviluppare un insieme coordinato di attività volte a raggiungere specifici obiettivi in un arco temporale limitato ed entro un budget definito
Il Piano è coerente con	Le caratteristiche e i bisogni del contesto in cui opera SACA Spa Gli obiettivi e le priorità stabilite
Fattibilità	A supporto del piano industriale è stata sviluppata una attività di analisi della struttura e dei costi
Obiettivi	Raggiungimento/mantenimento di standard di servizio elevati – soddisfacimento dei bisogni degli utenti. Implementazione di processi per favorire l'innovazione delle reti, i livelli di prestazione operativa e di economicità di gestione. Accrescimento del valore dell'Azienda, della soddisfazione dei Soci e degli Organismi di controllo.
Destinatari diretti	Utenti dei servizi - Azienda ATO 3/ERSI – Regione - Comuni soci

Destinatari indiretti

Fornitori – OO.SS - Organizzazioni ambientali

**Risultati qualitativi
attesi**

Certezza del processo decisionale, chiarezza di responsabilità, raccordo tra funzioni aziendali.

Razionalizzazione dei tempi di lavoro, corrispondenza con gli impegni assunti con gli utilizzatori come previsto nella Carta dei Servizi.

Controllo continuo degli scostamenti e adeguamento operativo necessario.

Utilizzo razionale del personale interno e miglioramento delle performances.

Innalzamento standard qualitativi dei Servizi.

Miglioramento dell'operatività e della qualificazione degli addetti.

**Risultati quantitativi
attesi**

Riduzione dei costi correnti.

Controllo degli acquisti e dell'utilizzo di terzi nelle attività richieste - definizione di costi standard per le attività prevalenti.

Razionalizzazione dei tempi di lavoro.

Controllo dei consumi favorendo l'utilizzo di energia nelle fasce orarie a tariffa ridotta.

Inserimento di inverter e motori ad alta efficienza per la riduzione dei costi energetici.

Riduzione dei costi di smaltimento dei fanghi.

Messa in opera, direttamente o in collaborazione con partner tecnologici-finanziari, di impianti per la produzione di energie alternative.

PARTE SECONDA

2.1. AMBITO DI RIFERIMENTO - SACA spa

AMBITO DI RIFERIMENTO	TERRITORI A CUI SI RIFERISCE IL PIANO
Regionale	Regione Abruzzo
Provinciale	Provincia dell'Aquila
Locale	ATO3 – Valle Peligna – Alto Sangro – Valle Subequana – Pescasseroli (PNALM)

ATO3: Valle Peligna – Alto Sangro

La Regione Abruzzo allo scopo di tutelare e disciplinare la utilizzazione delle risorse idriche del proprio territorio coordina, secondo gli indirizzi della legislazione nazionale e del Programma Regionale di Sviluppo, l'attività degli Enti preposti alla costruzione ed alla gestione degli impianti e dei servizi di acquedotto.

La legge n. 36/94 relativa all'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato (SII) ("Legge Galli") imponeva al settore di riferimento la definizione di un Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato comprendente:

- acquedotti
- fognature
- depurazione.

In attuazione dell'art.8 della suddetta normativa e, al fine di garantire la gestione unitaria dei servizi idrici integrati, la Regione Abruzzo, con L.R. n. 2 del 13 gennaio 1997, delimitò n. 6 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) definendo le norme che regolano la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato in Abruzzo, avviando così concretamente il processo di ristrutturazione previsto dalla Legge n. 36/94.

L'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento per il nostro territorio è l'ATO 3 Peligno - Alto Sangro nel quale sono ricompresi n. 36 Comuni appartenenti alla Provincia di L'Aquila (prima del riordino operato con la L.R. n. 37/07, l'ATO 3 Peligno - Alto Sangro comprendeva anche il Comune di Popoli, ricadente nella Provincia di Pescara).

La “Riforma” introdotta con la Legge n. 36/94 recepita nella L.R. n. 2/97 prevede una netta distinzione tra il livello di Governo d'Ambito costituito dagli Enti Locali associati nell'Autorità d'Ambito (Consorzio obbligatorio) ed il gestore.

L'Autorità d'Ambito è competente in materia di programmazione e controllo, fissa la tariffa, garantisce i livelli del servizio offerto agli utenti ed alla collettività, la loro qualità nonché il rispetto degli obblighi del gestore, con particolare riguardo all'esercizio del controllo analogo.

La Regione Abruzzo, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006, nel rispetto delle competenze e delle funzioni degli Enti locali, ha deliberato con la Legge Regionale n.9 del 13 aprile 2011 la costituzione di un Ambito Unico Regionale (ERSI) che prevede il superamento degli attuali ATO e ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato.

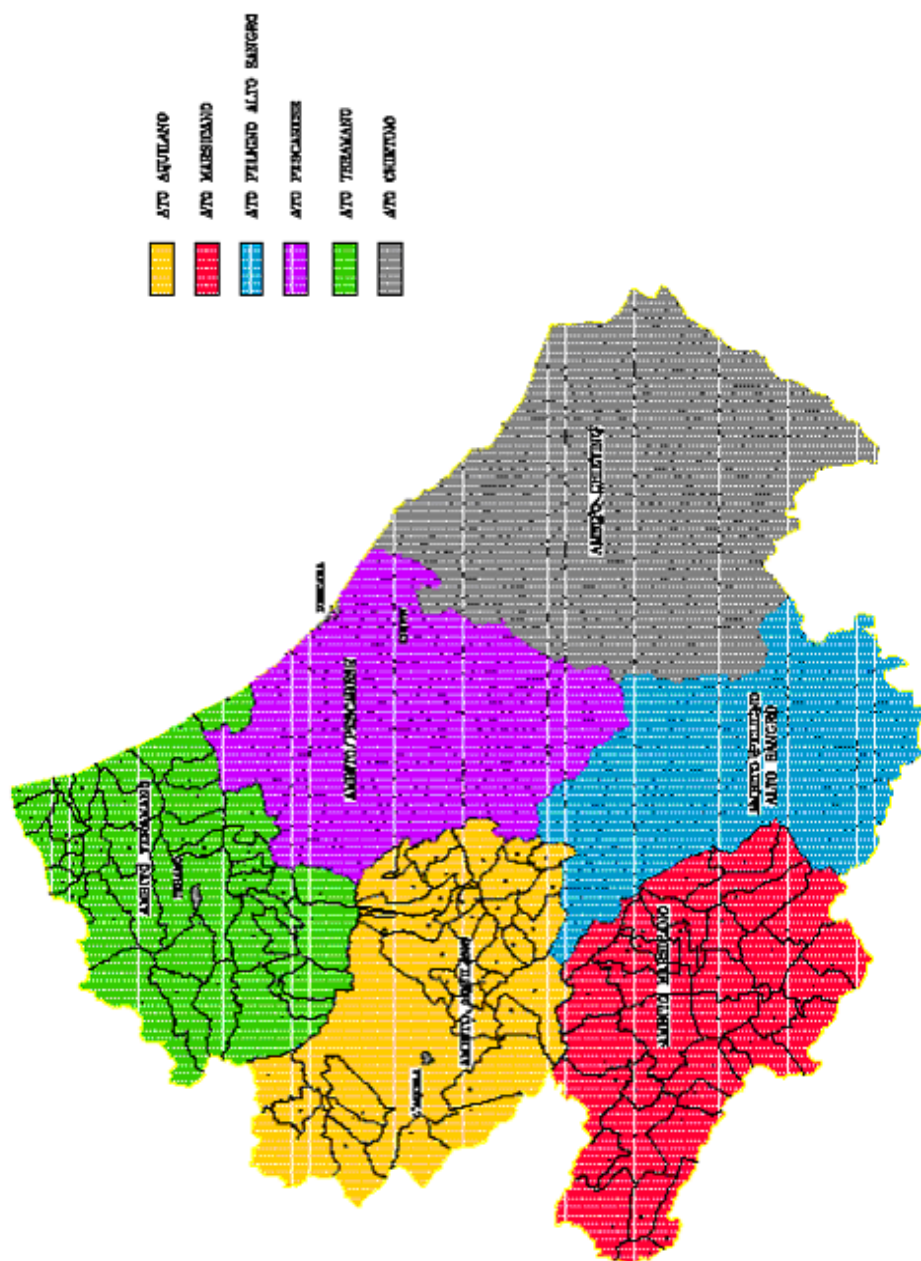
Il servizio, gestito secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, deve favorire la definizione di un governo pubblico e la partecipazione dell'utenza in modo tale da garantire un uso sostenibile e solidale delle risorse idriche.

Con la suddetta legge regionale la Regione Abruzzo, ha provveduto a riformare il sistema idrico, mantenendo gli attuali sei Gestori.

Il controllo dello Stato sull'attività del Servizio Idrico Integrato (SII) è stato conferito all'autorità dell'Energia e del Gas (AEEG) che provvede alla verifica puntuale delle attività svolte dagli Ambiti Territoriali e dai Gestori ed alla indicazione delle modalità di adeguamento della tariffa.

Tutte le attività, espletate dai Gestori, sono soggette al Regolamento sul controllo analogo emanato dal Commissario Unico Straordinario.

TAVOLA 1 - AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI REGIONE ABRUZZO



2.2. SERVIZI AMBIENTALI CENTRO ABRUZZO – SACA spa

2.2.1. I VALORI DI RIFERIMENTO AZIENDALI

L'acqua rimane un elemento fondamentale nella vita delle persone, l'attenzione al suo utilizzo è altrettanto importante, come necessaria è la gestione attenta e appropriata della stessa.

SACA spa intende valorizzare l'elemento acqua operando su tre obiettivi che assumono un ruolo di valori di riferimento:

- favorire ed accrescere l'attenzione dei cittadini verso una risorsa necessaria ma non inesauribile;
- aumentare gli standards di servizio offerti ai cittadini;
- tutelare l'ambiente con investimenti mirati al trattamento dei reflui urbani, restituendo al sistema ambiente elementi che salvaguardino lo stesso e le sue caratteristiche.

Per assicurare il mantenimento di questi obiettivi stiamo operando per garantire uno standard di qualità adeguato per tutti gli utenti, anche quelli residenti in zone difficili da raggiungere e con reti ed impianti fatiscenti.

L'impegno della Società è diretto all'intero territorio con particolare attenzione alle aree montane più disagiate e che comportano costi economici più alti.

2.2.2. FATTORI RELAZIONALI

SACA spa è in condizione di sviluppare e generalizzare gli obiettivi indicati in quanto:

- Mantiene un forte radicamento sul territorio di riferimento;
- E' una componente strettamente collegata alla realtà locale sia pubblica che privata per le implicite caratteristiche societarie ed operative;
- Ha un contatto diretto con l'utenza dei Comuni soci e con quella dei Comuni che hanno conferito a SACA spa la gestione del SII. Con tutti sarà ulteriormente rafforzato il rapporto fiduciario e professionale recuperato dopo che, negli anni scorsi, la criticità delle relazioni aveva determinato spesso conflittualità e contenziosi deleteri per l'azienda e per i livelli di servizio.

Su quest'ultimo aspetto la società intende continuare la campagna di incontri con le popolazioni dei Comuni interessati, con le scuole, le organizzazioni di tutela ambientale, gli organi di comunicazione, che permetta di:

- diffondere e condividere gli obiettivi/valori enunciati;
- accrescere l'attenzione verso la "risorsa acqua" mediante un uso attento e rigoroso della stessa, evitando altresì di produrre ulteriori fonti di inquinamento;
- conoscere a fondo il ciclo di produzione e distribuzione;
- rendere trasparente e partecipata la gestione delle risorse.

2.2.3. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE

L'assemblea dell'ATO 3 - Peligno Alto Sangro nella riunione del 30.06.2003, ha deliberato l'affidamento triennale a SACA spa della gestione del SII.

La stessa assemblea dell'ATO 3 - Peligno Alto Sangro, con delibera n. 16 del 29.06.2007 ha affidato in house a SACA spa la gestione del SII per 20 anni.

I rapporti tra ATO 3 e SACA spa sono regolati dalla Convenzione sottoscritta l' 11 ottobre 2007.

E' attualmente in corso il lavoro di revisione della Convenzione che definirà tempi e modalità di ri-affidamento del SII.

Il Piano d'Ambito

E' lo strumento cardine di programmazione dell'Autorità d'Ambito risultato di un'attività di ricognizione delle opere infrastrutturali esistenti, di pianificazione di un programma di investimenti, di un piano finanziario e di una dinamica tariffaria, connessi alla evoluzione dei fatturati, dei costi industriali, del modello organizzativo-gestionale.

Le direttrici principali pertanto riguardano:

- l'aggiornamento della Tariffa;
- l'articolazione tariffaria per tipologia utenti e tipologia attività;
- il programma degli investimenti.

L'ATO3 esercita altresì il controllo analogo su tutte le fondamentali attività dell'Azienda, sulla base del Regolamento per l'esercizio del Controllo analogo del 19 luglio 2010.

Si tratta di un documento di riferimento importante che guida tutta l'azione di controllo dell'Autorità d'Ambito rispetto: alle attività di programmazione, al Piano Industriale, agli atti fondamentali di gestione e ad ogni decisione che possa porsi in contrasto con gli interessi dell'Ente d'Ambito.

Il Piano d'Ambito è stato approvato dai Comuni soci dell'ATO 3, per la prima volta, con Delibera Assembleare n. 3 del 16 giugno 2003 e successivamente aggiornato con Delibera di CdA n. 41 del 22 novembre 2005.

L'attuale Piano d'Ambito valido per il periodo 2009-2027, con revisione triennale, è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO 3, su proposta del Commissario Unico Regionale, il 27 luglio 2010.

Comuni ATO n.3 Peligno - Alto Sangro

1	Alfedena	13	Corfinio	25	Raiano
2	Anversa	14	Gagliano Aterno	26	Rivisondoli
3	Ateleta	15	Goriano Sicoli	27	Roccacasale
4	Barrea	16	Introdacqua	28	Roccapia
5	Bugnara	17	Molina Aterno	29	Roccaraso
6	Campo di Giove	18	Opi	30	Scanno
7	Cansano	19	Pacentro	31	Scontrone
8	Castel di Ieri	20	Pescasseroli	32	Secinaro
9	Castel di Sangro	21	Pescocostanzo	33	Sulmona
10	Castelvecchio Subequo	22	Pettorano sul Gizio	34	Villalago
11	Civitella Alfedena	23	Pratola Peligna	35	Villetta Barrea
12	Cocullo	24	Prezza	36	Vittorito

ATO 3
PELIGNO - ALTO SANGRO



SACA spa

La L.R. n. 6/90, correggendo e integrando la L.R. n. 66/87 istituì in tutta la Regione Abruzzo n. 6 Consorzi Acquedottistici.

Nel territorio della Valle Peligna fu costituito il Consorzio Acquedottistico Valle Peligna-Alto Sangro.

Nel 1995, in ottemperanza alla Legge n. 142/90, il Consorzio Acquedottistico Valle Peligna - Alto Sangro fu trasformato in Azienda Speciale C.A.V.P.A.S.

A seguito della Legge n. 448/01, i Comuni soci di C.A.V.P.A.S., con deliberazione assembleare n. 7 del 27.12.2002, approvarono la trasformazione per scissione, con decorrenza 1 gennaio 2003, dell'Azienda Speciale CAVPAS in due società entrambe partecipate dagli stessi 19 Comuni dell'ATO3:

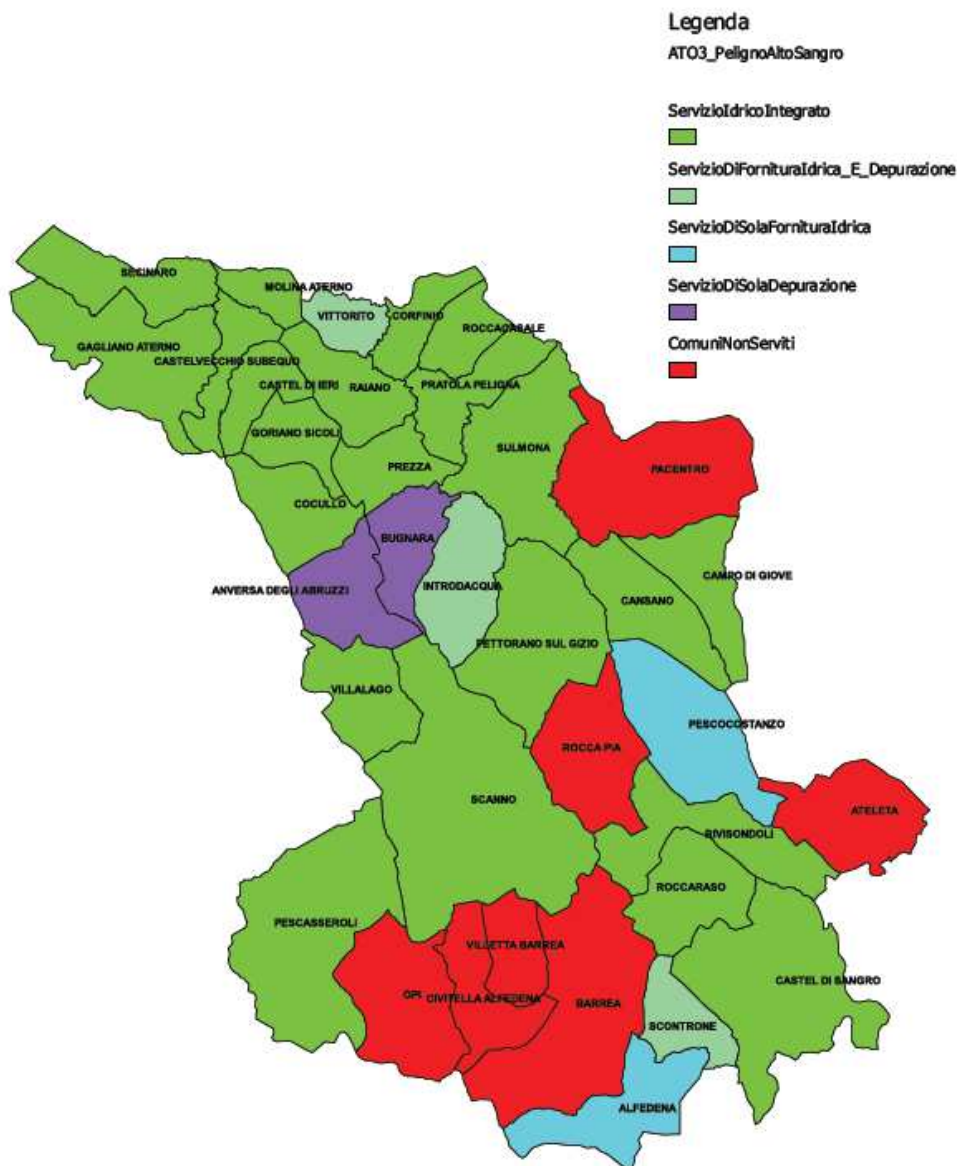
- SACA Spa per la gestione delle reti con Capitale sociale interamente versato di € 696.996,00 suddiviso in numero di azioni paritario tra i 19 Comuni soci.
- GISA Srl, società di patrimonio (attualmente in liquidazione).

L'obiettivo nel triennio 2013/2015, come richiesto dall'Assemblea dei soci del 5 febbraio 2013, è l'ingresso nella società dei 6 comuni della Valle Subequana, attualmente ancora soci della Gran Sasso, Acqua unitamente ai Comuni ancora non soci la cui gestione del SII è affidata a SACA.

I Comuni soci di SACA spa

1	Alfedena	11	Rivisondoli
2	Campo di Giove	12	Raiano
3	Cansano	13	Roccacasale
4	Castel di Sangro	14	Roccaraso
5	Cocullo	15	Scanno
6	Corfinio	16	Scontrone
7	Introdacqua	17	Sulmona
8	Pescocostanzo	18	Villalago
9	Pettorano sul Gizio	19	Vittorito
10	Pratola Peligna		

I SERVIZI EFFETTUATI DA S.A.C.A. NEL TERRITORIO DI COMPETENZA ANNO 2012

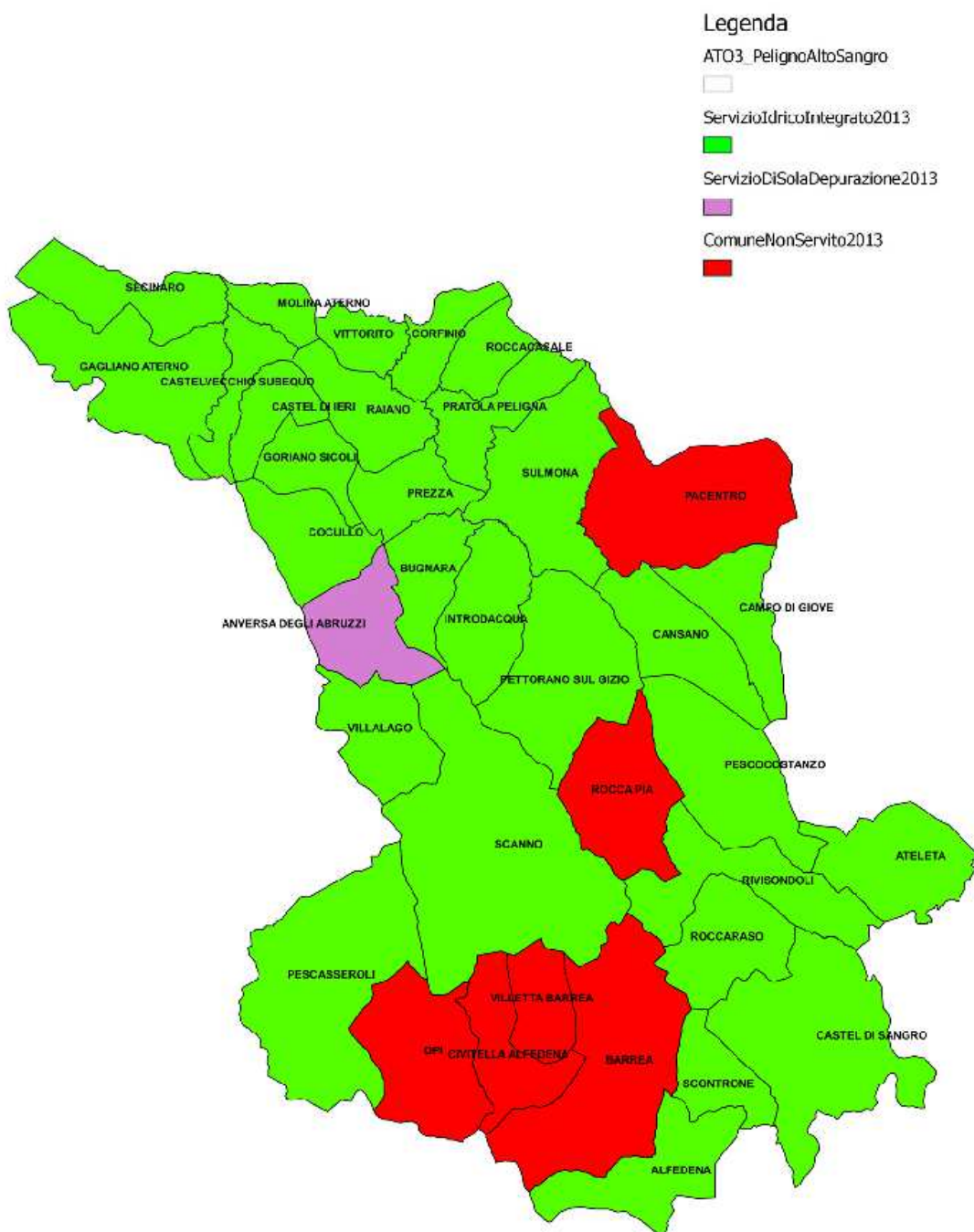


Comuni serviti da SACA spa

ANNO 2012

COMUNE	SERVIZI EFFETTUATI		
Alfedena	Acqua		
Anversa			Depurazione
Ateleta			
Barrea			
Bugnara			Depurazione
Campo Di Giove	Acqua	Fogna	Depurazione
Cansano	Acqua	Fogna	Depurazione
Castel Di Ieri	Acqua	Fogna	Depurazione
Castel Di Sangro	Acqua	Fogna	Depurazione
Castelvecchio Subequo	Acqua	Fogna	Depurazione
Civitella Alfedena			
Cocullo	Acqua	Fogna	Depurazione
Corfinio	Acqua	Fogna	Depurazione
Gagliano Aterno	Acqua	Fogna	Depurazione
Goriano Sicoli	Acqua	Fogna	Depurazione
Introdacqua	Acqua		Depurazione
Molina Aterno	Acqua	Fogna	Depurazione
Opi			
Pacentro			
Pescasseroli	Acqua	Fogna	Depurazione
Pescocostanzo	Acqua		
Pettorano Sul Gizio	Acqua	Fogna	Depurazione
Pratola Peligna	Acqua	Fogna	Depurazione
Prezza	Acqua	Fogna	Depurazione
Raiano	Acqua	Fogna	Depurazione
Rivisondoli	Acqua	Fogna	Depurazione
Rocca Pia			
Roccacasale	Acqua	Fogna	Depurazione
Roccaraso	Acqua	Fogna	Depurazione
Scanno	Acqua	Fogna	Depurazione
Scontrone	Acqua		Depurazione
Secinaro	Acqua	Fogna	Depurazione
Sulmona	Acqua	Fogna	Depurazione
Villalago	Acqua	Fogna	Depurazione
Villetta Barrea			
Vittorito	Acqua		Depurazione

PREVISIONI ANNO 2013 PER I SERVIZI EFFETTUATI DA S.A.C.A. NEL TERRITORIO DI COMPETENZA



ANNO 2013

COMUNE	SERVIZI da EFFETTUARE		
Alfedena	Acqua	Fogna	Depurazione
Anversa			Depurazione
Ateleta	Acqua	Fogna	Depurazione
Barrea			
Bugnara	Acqua	Fogna	Depurazione
Campo Di Giove	Acqua	Fogna	Depurazione
Cansano	Acqua	Fogna	Depurazione
Castel Di Ieri	Acqua	Fogna	Depurazione
Castel Di Sangro	Acqua	Fogna	Depurazione
Castelvecchio Subequo	Acqua	Fogna	Depurazione
Civitella Alfedena			
Cocullo	Acqua	Fogna	Depurazione
Corfinio	Acqua	Fogna	Depurazione
Gagliano Aterno	Acqua	Fogna	Depurazione
Goriano Sicoli	Acqua	Fogna	Depurazione
Introdacqua	Acqua	Fogna	Depurazione
Molina Aterno	Acqua	Fogna	Depurazione
Opi			
Pacentro			
Pescasseroli	Acqua	Fogna	Depurazione
Pescocostanzo	Acqua	Fogna	Depurazione
Pettorano Sul Gizio	Acqua	Fogna	Depurazione
Pratola Peligna	Acqua	Fogna	Depurazione
Prezza	Acqua	Fogna	Depurazione
Raiano	Acqua	Fogna	Depurazione
Rivisondoli	Acqua	Fogna	Depurazione
Rocca Pia			
Roccacasale	Acqua	Fogna	Depurazione
Roccaraso	Acqua	Fogna	Depurazione
Scanno	Acqua	Fogna	Depurazione
Scontrone Villa Scontrone	Acqua	Fogna	Depurazione
Secinaro	Acqua	Fogna	Depurazione
Sulmona	Acqua	Fogna	Depurazione
Villalago	Acqua	Fogna	Depurazione
Villetta Barrea			
Vittorito	Acqua	Fogna	Depurazione

Note

Nel triennio 2013 - 2015 il Comune di Pacentro, con popolazione maggiore di 1.000 abitanti, ha l'obbligo di conferire a S.A.C.A. S.p.A. il S.I.I..

I Comuni di Anversa Degli Abruzzi e Scontrone, ai quali ad oggi viene effettuato il solo service di gestione degli impianti di depurazione, dovranno nel 2013 o conferire l'intero Servizio Idrico Integrato o provvedere in proprio anche alla gestione di detti impianti.

Attualmente, il bacino geografico su cui opera SACA spa è ricompreso nell'ATO 3 - Peligno Alto Sangro e copre i seguenti territori:

- Valle Peligna;
- Alto Sangro;
- Valle Subequana;
- Valle del Sagittario.
- Pescasseroli – area PNALM

Si tratta di un bacino geografico con una morfologia prevalentemente montuosa caratterizzata da forte presenza di Parchi, Aree protette, collegamenti stradali critici che comportano pertanto difficoltà di gestione e manutenzione delle reti incidendo notevolmente sui costi di gestione dei servizi.

Nel corso del 2012, grazie alla forte azione del Commissario Unico e della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato ...i Comuni sopra i 1000 abitanti ancora in gestione diretta hanno provveduto a deliberare il conferimento del servizio all'ATO3 e al Gestore SACA spa. Resta ancora anomala la situazione del Comune di Pacentro che non ha ancora deliberato il conferimento.

Ci auguriamo che si trovi a breve la soluzione per il completamento dei conferimenti nel rispetto delle norme vigenti e della necessità di ricondurre ad unità ed economicità tutto il sistema di gestione.

I NUMERI DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

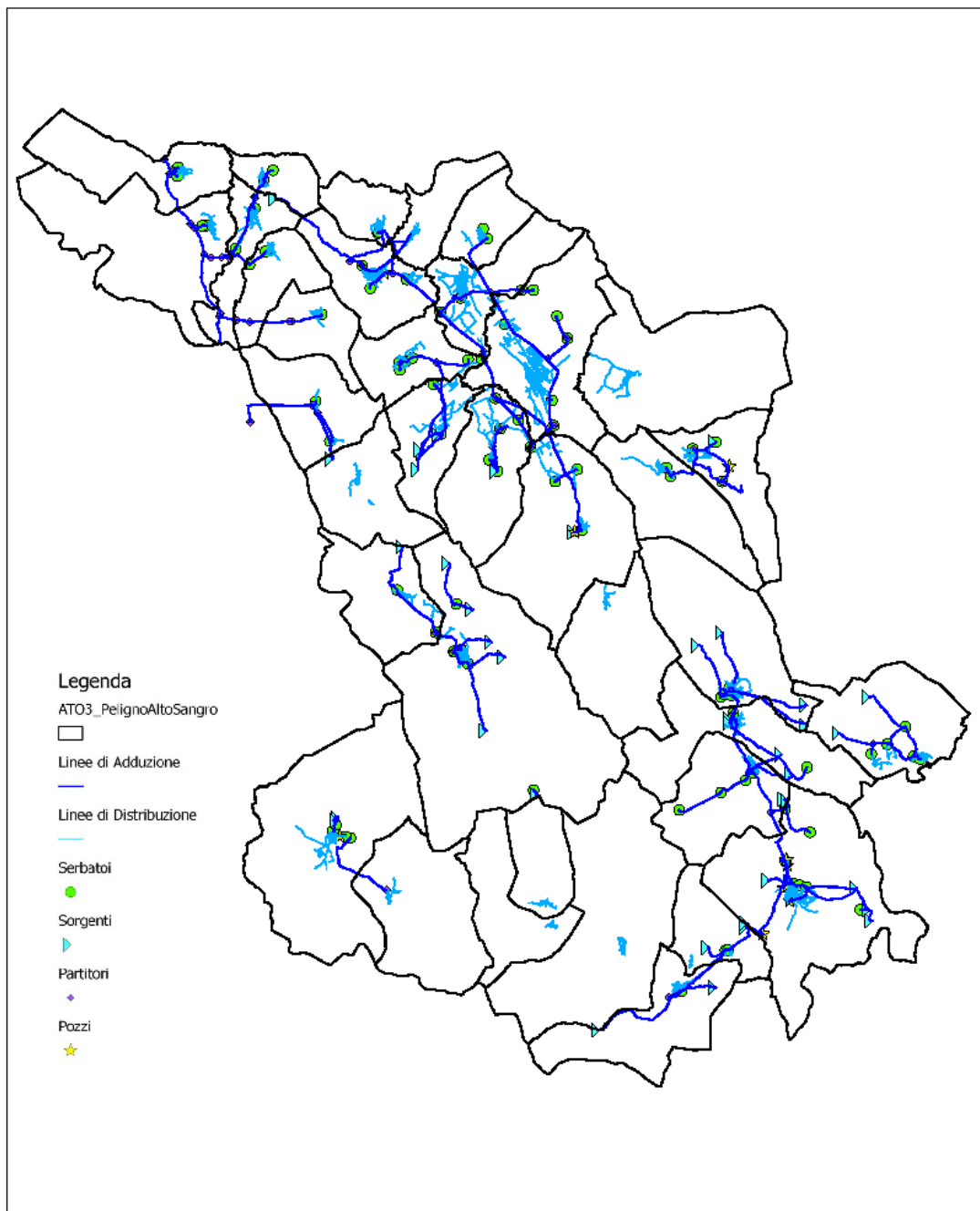
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
Numero di comuni serviti (ComA)	-	26	Popolazione fluttuante (PFA)	-	84.377
Popolazione residente servita (PRA)	-	61.531	Superficie (SUA)	km ²	1.001,8
Indicatore di difficoltà dei trattamenti di potabilizzazione (IT)	-	27,32	Numero gruppo di sorgenti	-	
Volume di acqua prelevato complessivamente dall'ambiente (A ₀₂)	m ³	17.113.038	Numero campi pozzi	-	8
di cui captato da sorgente	m ³	13.722.918	Numero captazioni acque superficiali	-	
di cui emunto da pozzo	m ³	3.390.120	Numero invasi	-	
di cui prelevato da acque superficiali	m ³		Lunghezza rete (L)	km	1.443,72
Volume di acqua prelevato da altri sistemi di acquedotto (A ₀₇)	m ³	1.048.755	Numero serbatoi	-	78
Volume di acqua consegnato alle utenze, misurato e non (A ₁₀ +A ₁₁)	m ³	6.411.471	Capacità totale serbatoi	m ³	35.910
Volume di acqua fatturato (A ₂₀)	m ³	5.731.283	Numero stazioni di sollevamento	-	17
Utenze domestiche con contatore del diametro minimo (U _{tdm})	-	43.211	Numero di utenze dotate di contatore	-	47.694
Utenze totali (U _{tT})	-	43.714	Numero di utenze dotate di contatore funzionante	-	42.601

SERVIZIO FOGNATURA					
Numero di comuni serviti (ComF)	-	21	Popolazione fluttuante (PFF)	-	72.919
Popolazione residente servita (PRF)	-	55.834	Superficie (SUF)	km ²	836,9
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	504,80	Numero stazioni di sollevamento liquami	-	36

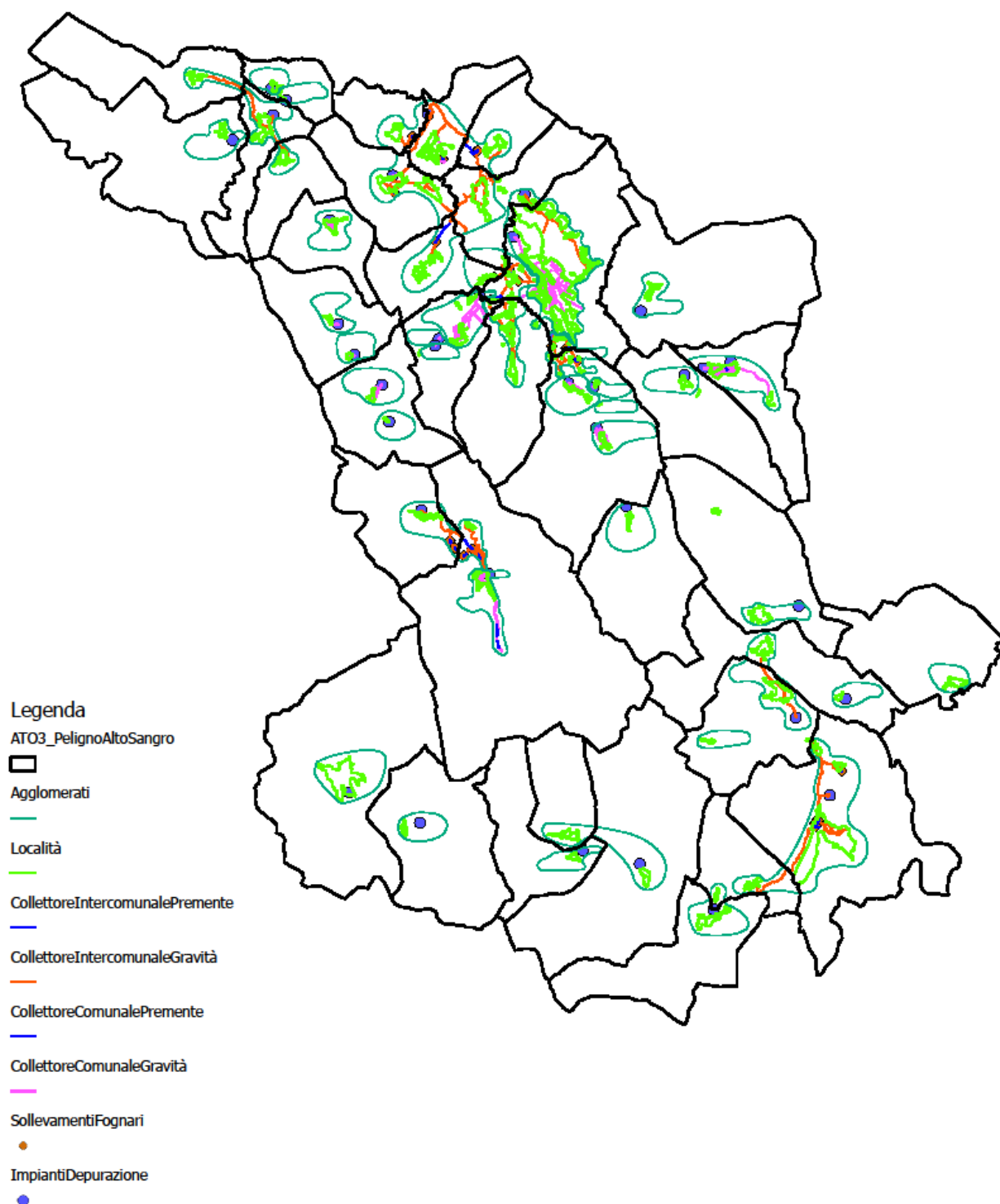
SERVIZIO DEPURAZIONE					
Numero di comuni serviti (ComD)	-	26	Potenzialità impianti depurazione esistenti	A.E.	136.400
Popolazione residente servita (PRD)	-	61.007	di cui in esercizio	A.E.	136.400
Popolazione fluttuante (PFD)	-	77.897	range di abitanti equivalenti		Num.impianti
Superficie (SUD)	km ²	966,8	A.E. <= 2.000		18
Costi operativi modellati per trattamento reflui (COTR)	Euro	1.801.720	2.000 < A.E. <= 10.000		8
Totale carico inquinante acque reflue urbane dei comuni serviti (A _{etuS})	A.E.	138.904	10.000 < A.E. <= 100.000		3
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	136.328	A.E. > 100.000		

N.B. I dati riportati si riferiscono alla situazione 2012 trasmessa ad ATO3 e AEEG. La stessa verrà aggiornata in relazione ai dati che verranno successivamente rilevati sui Comuni che hanno conferito il SII a far data dal gennaio 2013.

RETI ACQUEDOTTISTICHE MAPPATE E INSISTENTI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA



DEFINIZIONE AGGLOMERATI
UBICAZIONE DEI RELATIVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
COLLETTORI FOGNARI MAPPATI E INSISTENTI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA



ELENCO IMPIANTI DI DEPURAZIONE					
N°	Depuratore	Codice Impianto	Trattamento	Capacità(a.e.)	Corpo Recettore
1	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	IT13066004A10C01	Secondario	800	Fiume Sagittario
2	ATELETA			1.650	
3	ATELETA			500	
4	ATELETA			200	
5	ATELETA			80	
6	CASTROVALVA (ANVERSA DEGLI ABRUZZI)	IT13066004A11C01	Secondario	150	Suolo
7	BUGNARA	IT13066012A10C01	Secondario più avanzato	2.000	Fiume Sagittario
8	SAN PIETRO (BUGNARA)	IT13066012A12P01	Primario	20	Sublrigazione
9	TIRITICCO (BUGNARA)	IT13066012A11P01	Primario	30	Sublrigazione
10	SANT'ANTONINO (CAMPO DI GIOVE)	IT13066015A01C01	Secondario più avanzato	4.000	Rio Fossato
11	VALLE DI CANNA (CAMPO DI GIOVE)	IT13066015A01C02	Secondario più avanzato	3.200	Rio Fossato
12	CANSANO	IT13066018A10C01	Secondario più avanzato	500	Suolo
13	CASTEL DI SANGRO	IT13066028A01T01	Terziario	7.000	Fiume Sangro
14	CASTELVECCHIO SUBEQUO	IT13066031A01C01	Secondario più avanzato	2.500	Torrente Riaccio
15	COCULLO	IT13066037A10C01	Secondario	500	Rio Pezzano
16	CASALE (COCULLO)	IT13066037A11C01	Secondario	500	Rio Pezzano
17	CONSORTILE (RAIANO-PREZZA-ROCCACASALE-CORFINO-PRATOLA PELIGNA-VITTORITO)	IT13066075A01T01	Terziario	28.000	Fiume Aterno
18	GAGLIANO ATERNO	IT13066045A10C01	Secondario più avanzato	1.000	Rio Colliccioni
19	GORIANO SICOLI	IT13066047A10C01	Secondario più avanzato	1.500	Torrente Riaccio
20	PONTE LA TORRE (INTRODACQUA-SULMONA-BUGNARA)	IT13066048A01C01	Secondario più avanzato	3.500	Fiume Sagittario
21	LA NOCE (MOLINA ATERNO)	IT13066055A10C01	Secondario più avanzato	800	Fiume Aterno
22	FONTANELLE (MOLINA ATERNO)	IT13066055A11C01	Secondario più avanzato	150	Fiume Aterno
23	PESCASSEROLI	IT13066068A01C01	Secondario più avanzato	5.000	Fiume Sangro
24	PESCOCOSTANZO	IT13066070A01C01	Secondario più avanzato	2.500	Canale
25	CASE IOMMI (PETTORANO SUL GIZIO)	IT13066071A13C01	Secondario più avanzato	1.000	Canale Irriguo
26	CONCA (PETTORANO SUL GIZIO)	IT13066071A12C01	Secondario	100	Fiume Gizio
27	FITODEPURATORE (PETTORANO SUL GIZIO)	IT13066071A10T01	Terziario	1.000	Fiume Gizio
28	VALLELARGA (PETTORANO SUL GIZIO)	IT13066071A11C01 S	Secondario più avanzato	150	Canale Irriguo
29	RAIANO	IT13066075A01C01	Secondario più avanzato	2.000	Canale Vignale
30	ROCCARASO (ROCCARASO-RIVISONDI)	IT13066084A01T01	Terziario	25.000	Torrente Rasine
31	PIETRANSIERI (ROCCARASO)	IT13066084A10C01	Secondario	1.000	Canale Vallone
32	SCANNO	IT13066093A01T01	Terziario	8.000	Fiume Tasso
33	BAGNATURO (SULMONA-PRATOLA PELIGNA)	IT13066098A01C01	Secondario più avanzato	2.500	Torrente Velletta
34	VILLALAGO	IT13066103A01C01	Secondario più avanzato	4.500	Fiume Sagittario

2.3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

2.3.1. I dati di partenza - Criticità aziendali

Premessa

La definizione del Piano Industriale 2011 – 2012 si incardinava alle indicazioni del Piano d'Ambito e alla effettiva situazione aziendale di partenza (2009 e variazioni intervenute nel 2010).

E' importante rilevare che nel corso del 2010 sono stati affrontati una serie di aspetti strettamente correlati al mantenimento dell'affidamento diretto (variazioni statutarie, superamento delle partecipazioni in altre società, ricomposizione del ciclo idrico...) sintetizzati nella Nota allegata al Bilancio 2009 e successivamente aggiornata e allegata al Bilancio 2011.

Essi hanno impegnato l'Azienda per tutto il 2010 e, senza la loro soluzione, non avremmo potuto impostare un Piano Industriale realistico e strategicamente adeguato al mantenimento e allo sviluppo di SACA spa.

Nota allegata al Bilancio 2011

La nota sintetica riporta una serie di elementi messi in evidenza dal nuovo CdA, insediato nel marzo 2010, al fine di fornire ai Soci un quadro reale della situazione.

La presentazione e discussione del Bilancio 2011 (Assemblea Soci – 22 giugno 2012 – comunicazioni del CdA) evidenziava in sintesi:

L'azienda è passata da una perdita di bilancio di € 842.782 nel 2009 ad una perdita a fine 2011 di € 497.016.

L'Indebitamento verso i fornitori al 31.12.2011 ammontava a € 4.749.269.

La situazione dei conferimenti da completare almeno per i Comuni sopra i 1000 abitanti "obbligati" dalle norme di legge.

L'organizzazione aziendale interna presenta ancora problematiche fisiologiche da ottimizzare, rilevando che l'efficienza del servizio risente ancora delle numerose innovazioni e rimodulazioni organizzative, dovute soprattutto alla incorporazione del personale e delle competenze espletate precedentemente dalla Undis Spa.

Ipotesi di intervento/obiettivi operativi

- Elaborazione di un Piano Industriale che tenesse conto della riconduzione in SACA spa di tutte le attività industriali e commerciali;***
- Politica di rigore ad ogni livello;***

- **Riduzione ulteriore dell'indebitamento;**
 - **Maggiore attenzione al rapporto con i fornitori;**
 - **Risparmi energetici e autoproduzione**
 - **miglioramento delle prestazioni degli impianti con investimenti migliorativi sulla sicurezza e sui consumi;**
 - **progetti di autoproduzione di energia.**
 - **Miglioramento della organizzazione interna, aumento della produttività e delle prestazioni e razionalizzazione delle competenze economiche degli operatori (incentivi, benefit...);**
 - **Azione diretta e strutturale sulla ricerca e riduzione delle perdite di rete;**
 - **Azione mirata per la effettiva misurazione delle quantità di acqua erogata, misurazione dei consumi delle strutture pubbliche non a ruolo;**
- Tutte queste azioni coordinate potrebbero portare nel bilancio 2013 ad una importante riduzione del passivo.**

Azioni correlate

Miglioramento dell'immagine pubblica dell'azienda anche attraverso iniziative di raccordo (incontri, eventi...) con istituzioni, scuole e utenze;

Revisione del Sito web già avviata: miglioramento della informazione, della trasparenza e, in prospettiva, delle procedure burocratiche interne ed esterne

Situazioni ancora aperte:

GISA srl: in atto il processo di liquidazione della società che prevede il trasferimento delle opere alla Regione e/o ai Comuni soci, che provvederanno a trasferirle a titolo di comodato d'uso gratuito a SACA Spa.

N.B. La mancata conclusione dell'attività di liquidazione, implica un danno relativo alle attività/passività correlate all'uso delle aree su cui sono posizionati gli impianti nonché agli oneri per gli "attraversamenti". Pertanto è stato sollecitata l'assemblea Gisa srl partecipata dagli stessi Soci di Saca spa, ad intervenire sul liquidatore al fine di arrivare rapidamente alla conclusione della procedura di liquidazione.

Consorzio Nucleo Industriale: Procedimento giudiziario aperto – tentativo di transazione non definitivamente concluso. L'accordo economico a sanatoria dovrà prevedere l'impegno del Nucleo a definire in tempi certi le procedure di trasferimento del depuratore. Attualmente è stata formalizzata la bozza di convenzione da parte della Regione Abruzzo- Direzione LL.PP. Ciclo integrato delle acque, rispetto alla quale si prevede, ci auguriamo a breve, una positiva conclusione.

Va rilevato che il Nucleo Industriale, continua a frapponere ostacoli di tipo economico-legislativo, ritardando impropriamente il trasferimento della struttura. Riteniamo utile incrementare gli sforzi affinché si arrivi a breve alla soluzione della problematica altrimenti si richiederà all'ATO3 un intervento diretto.

2. 4. CRITICITA' DI SETTORE

La situazione del settore dei Servizi Idrici Integrati presenta difficoltà generalizzate e richiederebbe interventi profondi e costosi di innovazione e rifacimento delle reti.

L'area dell'ATO3 in particolare somma l'orografia problematica alla obsolescenza delle reti ed alla relativa presenza di sistemi di separazione delle acque bianche che sovraccaricano il sistema fognario e depurativo creando situazioni di tenuta del sistema e aumento dei costi di gestione.

La possibilità di ricorrere al sistema finanziario per investimenti importanti è limitata a causa della fase economico-finanziaria e dalla presenza di situazioni di bilancio e di indebitamento che riducono le possibilità di accesso al credito.

Sarebbe necessario a livello regionale una operazione concertata e partecipata per il consolidamento delle più pesanti situazioni debitorie, naturalmente accompagnate da regole ferree di controllo di gestione e da processi di rientro diluiti e sostenuti economicamente e, in parallelo, modalità consortili e di ricorso al mercato che permettano una riduzione del peso dei costi energetici.

Ad ogni buon conto l'approvazione delle nuove tariffe nel corso del 2010, ha permesso di sanare una oggettiva divaricazione tra costi e incremento tariffario, obbligando altresì l'Azienda a rispondere ai gravosi impegni di investimento previsti, a prestare più attenzione al rapporto tra costi industriali e benefici, anche al fine di produrre risorse dirette da investire senza ricorrere ad ulteriore indebitamento.

Con tali modalità, così come indicato dalle strategie di questo Piano Industriale, SACA spa continuerà ad operare.

Naturalmente sarà altresì necessario rafforzare la collaborazione con l'Autorità d'Ambito ATO3/ERSI al fine di sviluppare azioni comuni, nel rispetto dei ruoli reciproci, dirette al miglioramento della gestione e del servizio, alla ridefinizione dei termini della Convenzione di affidamento del SII, nonché della consistenza del contributo di SACA spa a sostegno dei costi di funzionamento dell'Autorità regionale.

2. 5. CRITICITÀ DI PRODOTTO

La risorsa "acqua", sebbene disponibile, risente nelle fasi di adduzione della particolare morfologia del territorio e della sua articolazione ampia e notevolmente frammentata.

Il rapporto costi/benefici presenta infatti oggettivi squilibri tra le varie zone del territorio servito in relazione alle tipologie di adduzione (pompaggio/sollevamento).

La produzione dell'acqua, per la zona dell'Alto Sangro, è estremamente onerosa; il costo di produzione per i comuni serviti dall'acquedotto Surriente (Castel di Sangro, Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo) comporta un costo energetico di oltre 1.250.000 €. Gli impianti di sollevamento fognario esistenti sono, in larga parte, erroneamente dimensionati e con apparecchiature obsolete e oggetto di molteplici manutenzioni che ne hanno ridotto notevolmente le prestazioni, aumentandone i costi.

Gli impianti di depurazione, come per l'adduzione, non sono stati progettati con riguardo all'efficienza energetica, pertanto necessitano di riqualificazione impiantistica al fine di contenere i costi gestionali. Inoltre tali impianti sono stati progettati, con un regime normativo meno restrittivo e senza considerare gli apporti di acque parassite (acque meteoriche, di falda, irrigue ecc...); tali immissioni infatti comportano una riduzione dell'efficienza depurativa, nonché maggiori costi gestionali.

La gestione di impianti progettati senza avere particolare attenzione ai consumi energetici, porta a dover sostenere dei costi energetici elevati ma comunque efficientabili con investimenti sugli impianti.

Il mancato adeguamento delle infrastrutture agli effettivi fabbisogni da parte sia dei precedenti gestori (Comuni, Regione, ecc..) che del Gestore attuale (CAVPAS, SACA), comporta oggi maggiori costi gestionali e necessità di consistenti investimenti. Va precisato altresì che alla nascita del Consorzio CAVPAS è stato completato e messo in esercizio l'impianto di depurazione ex Consorzio Ambiente - Bassa Valle Peligna con un investimento diretto e oneroso che costituisce ancora un onere per SACA spa.

Anche il sistema fognario è complessivamente datato ed obsoleto: relativamente rinnovato nei Comuni più grandi, continua a comportare costi di manutenzione alti e richiede pertanto interventi di rinnovo e investimenti importanti.

Analoga situazione presenta la rete degli acquedotti progettati e realizzati alla fine degli anni settanta con esigenze notevolmente diverse rispetto alle attuali.

I costi di smaltimento dei fanghi rappresentano un onere di bilancio importante e una forte criticità di sistema.

Non essendo la Provincia dell'Aquila in grado di accogliere i fanghi prodotti dai vari Gestori, infatti è necessario conferire gli stessi alle discariche autorizzate

fuori Provincia e Regione, accrescendo i costi di smaltimento con ulteriori costi di trasporto.

2. 6. CRITICITÀ ORGANIZZATIVE

Il modello organizzativo applicato in Azienda è stato rivisto e correlato maggiormente alle necessità. Rimane impostato su macro aree funzionali:

- Area Amministrativa/personale;
- Area Tecnica;
- Area Commerciale
- Qualità e formazione
- Servizi generali

Esso dovrà essere ulteriormente consolidato poiché mantiene ancora forti criticità non afferenti alla scelta strutturale, quanto alle risposte operative che lo stesso richiede; infatti sono presenti:

- squilibri nel processo di controllo e di responsabilità in parte dovuti ai tempi di integrazione delle attività incorporate con la ricomposizione dell'intero ciclo di gestione;
- difficoltà e, in alcuni casi, assenza di comunicazione tra le funzioni interne con la prevalenza di comportamenti personali piuttosto che di condivisione di regole comuni;
- squilibri negli inquadramenti professionali degli operatori, sui quali siamo già intervenuti come CdA ma che richiedono ancora tempi ulteriori di intervento;
- difficoltà nell'utilizzo della pianificazione operativa con squilibri nelle capacità di risposta interna alle esigenze operative richieste;
- ulteriore e più marcato controllo nella gestione che, notevolmente migliorata, richiede un ulteriore salto di qualità con la revisione dei sistemi informativi, la loro unificazione e l'attuazione di processi di controllo dei centri di costo.

2. 7. CRITICITÀ DI BILANCIO

SACA spa evidenzia ancora difficoltà di Bilancio economico mentre presenta un certo equilibrio dal punto di vista patrimoniale e finanziario.

L'affermazione va strettamente collegata a quanto detto in precedenza e riportato in sintesi al punto 2.3.

Le gestioni degli ultimi anni dovute a variabili endogene ed esogene, hanno fortemente ridotto la redditività dell'impresa, con una progressiva, crescente e sistematica erosione dei margini e appesantimenti debitori notevoli.

Le scelte attuate nel corso del 2010 e negli anni successivi hanno permesso di avviare un processo di risanamento che dovrà consolidarsi nel prossimo triennio.

Si registrano notevoli incrementi del margine operativo e una costante riduzione dell'indebitamento, un maggior controllo dei costi anche se permane un peso percentuale notevole dei costi correlati ai consumi energetici e del personale, sui quali verrà prestata una forte attenzione nel P.I.

E' inoltre importante rilevare come si stia operando sul versante patrimoniale in raccordo con l'Autorità d'Ambito per rendere rigorose e trasparenti tutte le poste di bilancio.



Impianto di Depurazione Consortile (Corfinio)



Acquedotto "Gizio" – Vasca di carico e tubazione di partenza

PARTE TERZA

IL PIANO INDUSTRIALE 2013 - 2015

BILANCIO SINTETICO DEL P.I. 2011 - 2012

La scelta del CdA di proporre un P.I. per il biennio 2011 – 2012 rappresentava una assoluta novità nella gestione dell'azienda.

Oltre alle attività ordinarie il CdA ha dovuto affrontare nel corso del 2010 gli impegni obbligati che hanno comportato variazioni importanti sull'assetto funzionale ed economico dell'Azienda in quanto si è proceduto alla:

- *incorporazione ramo idrico di UNDIS spa con dipendenti impegnati (19 unità);*
- *messa in liquidazione di GISA srl e acquisizione d'uso delle reti in capo a GISA srl da parte di SACA spa (attualmente in corso);*
- *analisi attenta dello stato effettivo dell'azienda;*

Obiettivo primario del CdA, una volta preso coscienza della presenza di:

- *forti squilibri di gestione;*
- *indebitamento al limite della tolleranza per la tenuta aziendale;*
- *indeterminatezze nell'applicazione di norme e obblighi di legge (stato patrimoniale...);*
- *contenziosi giudiziari ed economici con fornitori;*
- *relativa conoscenza del prodotto erogato;*
- *conflittualità tra funzioni aziendali,*

è stato quello di operare alla definizione di un documento di Pianificazione strategica che risentiva naturalmente della mancata presenza di un precedente strumento di programmazione.

E' stato quindi predisposto un P.I. chiaro e rigoroso nelle strategie e negli obiettivi e sono state individuate una serie di azioni, il cui timing ha dovuto, a volte subire variazioni rispetto alle previsioni, sia a causa delle disponibilità di risorse, che per intervenuti problemi che hanno richiesto un immediato impegno.

In termini di bilancio complessivo, gli obiettivi strategici sono stati perseguiti con evidente rispetto della trasparenza e del controllo delle attività che hanno portato a notevoli risparmi alla voce acquisti/fornitori.

Quanto alle azioni indicate nel GANTT, alcune di esse, sebbene centrali, hanno incontrato difficoltà operative e tempi di gestione più lunghi del previsto a causa delle criticità evidenziate, aggravate altresì dalla frammentazione del ciclo, dall'uso relativo di strumenti tecnologicamente avanzati, da un sistema di comunicazione "ad isola".

Va detto che, i dati di partenza tecnici ed economici, hanno subito continui cambi in corso d'opera a causa dell'emergere di situazioni non formalmente certificate e/o contenziosi tecnico-economici sospesi da anni e venuti nel frattempo a maturazione (multe pregresse, oneri di concessione, pagamento mutui all'ATO3, gestione morosità, caso Manhattan...).

Ad esse si sono aggiunti gli obblighi verso i fornitori, in particolare ENEL necessariamente da rispettare per non mettere in difficoltà il nostro intero sistema; questo ha ridotto la disponibilità di risorse da dedicare agli interventi più onerosi.

Il dato di maggiore attenzione, ovvero la necessità di risanamento mediante processi di economicità e di controllo delle spese (acquisti, fornitori....), di controllo delle entrate e di intervento sulle morosità, richiede ancora ulteriore attenzione da parte dell'intero corpo aziendale, al fine di operare come azienda che potrà mantenere il suo ruolo pubblico e attento al sociale, solo se riesce a coniugare con attenzione, gestione economica e capacità di investimento, ridotte ormai le "fonti economiche" di salvaguardia che in passato hanno sostenuto il settore.

In sintesi riportiamo gli elementi principali della precedente gestione del P.I.

- *Ricomposizione e riorganizzazione del Sistema operativo aziendale*
- *Trasparenza e razionalizzazione degli acquisti (redazione e utilizzo generalizzato dell'Albo fornitori)*
- *Gestione diretta e impegno di risorse interne per il recupero delle morosità e chiusura di contenziosi decennali*
- *Primo adeguamento dei sistemi informativi aziendali*
- *Recupero delle forti carenze nella lettura dei contatori*
- *Interventi organici, ancora limitati, sulle perdite di rete*
- *Riduzione della produzione di fanghi*
- *Importanti riduzioni delle passività di bilancio con abbattimento costante del debito pregresso*
- *Superamento delle criticità economico-relazionali con ATO3*
- *Rispetto degli obblighi statutari (redazione e approvazione dei preconsuntivi, previsionali, Piano Industriale) e di controllo analogo*
- *Raggiungimento dei livelli di sostenibilità aziendale e riduzione dei disagi nel rapporto con i fornitori*
- *Miglioramento della vision aziendale da parte di collaboratori e utenti*
- *Costante e continuo rapporto con i Comuni soci*
- *Innalzamento degli standard di qualità*

Permangono ancora alcuni limiti da superare nella gestione operativa interna e latenti minacce provenienti da fattori esterni (economici, finanziari)

Monitoraggio dei rapporti con l'utenza

Negli ultimi mesi del 2012 è stato istituito un **sistema di monitoraggio** permanente dei contatti che il personale delle Aree Commerciale e Tecnica intrattiene direttamente con l'utenza.

In termini concreti risulta che gli uffici di Saca spa ricevono in media **50 telefonate/giorno** e ricevono allo sportello di Sulmona/Castel Di Sangro, in media **30 utenti/giorno**, che nelle giornate successive all'uscita delle bollette divengono oltre 180 utenti/giorno e oltre 300 telefonate/giorno..

A tutte le richieste vengono date informazioni e chiarimenti su fatturazione, consumi, pagamenti, interventi di allaccio, posa, sostituzione contatori e quant'altro inerente il servizio d'istituto prestato all'utenza.

Anno 2012	n. interventi
Allacci	436
Distacchi	211
Sostituzioni	547
Totale	1194

La quasi totalità delle richieste è stata soddisfatta nel rispetto dei termini e delle procedure previste dalla Carta di Servizio.

La mancata chiusura di alcuni interventi, deriva dai lunghi tempi di attesa per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte di altri enti (quali Provincia, Comune, Anas, ecc.), dalla mancata predisposizione tecnica da parte del richiedente di quanto richiesto dopo il sopralluogo degli operatori SACA, ovvero dal ritardo del versamento delle somme previste a carico dell'utente.

A questi interventi vanno aggiunti gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie ricadenti nella manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sportello di conciliazione

Al fine di evitare contenziosi con l'utenza, è stato istituito uno "sportello di conciliazione" con il compito di affrontare e portare, ove possibile a soluzione, controversie e contestazioni con l'utenza, evitando il ricorso a vertenze stragiudiziali e/o giudiziali.

.

3. 1. Le linee del nuovo Piano

3.1.1. Obiettivi generali

La revisione del Piano conferma l'attuazione di procedure razionali, semplificate, fornendo l'azienda di adeguati sistemi informativi in grado di favorire la conduzione dei processi, la loro efficacia, il controllo dei risultati, gli aggiustamenti in corso d'opera necessari a mantenere gli obiettivi prefissati.

La conferma della struttura organizzativa, favorirà l'assestamento delle funzioni anche se richiederà interventi di riequilibrio tra le stesse e procedure ben definite, da consolidarsi per favorire la fluidità nel processo decisionale.

Rimane ferma la necessità di:

- tenere sotto controllo i costi e le scadenze con una attenzione continua all'impiego delle risorse (pianificazione, riprogrammazione, riallocazione secondo le esigenze);
- Viene confermata la scelta dell'azienda di mantenere internamente lo sviluppo delle attività che il numero e le funzioni interne permetteranno di svolgere; l'eventuale utilizzo di terzi nello svolgimento delle attività richieste non dovrà interferire con l'utilizzo pieno delle risorse interne e sarà gestito con particolare attenzione ai costi standard;
- L'azione di risanamento e gli incrementi di fatturato, previsti con una maggiore attenzione al controllo nonché l'inserimento dei nuovi Comuni che hanno conferito il servizio, dovranno portare al potenziamento dei mezzi operativi e all'ampliamento degli investimenti finalizzati al miglioramento del servizio ed al risparmio sui costi di gestione e, in modo correlato, dei costi per l'utenza.

Piano degli Investimenti (allegato)

Prioritario rimane l'obiettivo di adeguamento complessivo del Sistema. Un impegno particolare pertanto verrà prestato alla ricerca e creazione di risorse che permettano di mantenere gli impegni di investimento previsti dal Piano **d'Ambito e intervenire in tempi brevi per eliminare le non conformità ancora presenti soprattutto nel sistema fognario e della depurazione.**

Il Piano degli investimenti allegato al P.I. risponde agli obiettivi posti e impegnerà l'azienda nel prossimo triennio.

3.1.2. Risultati attesi

- Certezza del processo decisionale, chiarezza di responsabilità, raccordo tra tutte le funzioni aziendali;
- Razionalizzazione dei tempi di lavoro, corrispondenza con gli impegni assunti con gli utilizzatori così come previsto nella Carta dei Servizi;

- Controllo continuo degli scostamenti e adeguamento operativo;
- Utilizzo razionale e performances migliori del personale interno;
- Risanamento e miglioramento di reti idriche, fognarie e dei depuratori;
- Riduzione dei costi e produzione di risorse per investimenti.

3. 2. Qualità Totale

Gli obiettivi generali enunciati puntano a consolidare la scelta aziendale per il raggiungimento di livelli di qualità sempre più alti e riconosciuti.

SACA spa ha ottenuto la Certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità con verifica ispettiva di parte terza effettuata dal BVQI (oggi BVI) nel mese di Agosto 2005.

Certificazione ISO 9001 rilasciata da - SINCERT (Ente di Accreditamento delle Società di Certificazione) –

Il sistema di gestione implementato in conformità alla norma ISO9001 risponde ad un insieme di regole gestionali codificate da:

- Manuale del Sistema di Gestione,
- Procedure Gestionali,
- Istruzioni Operative.

La loro attuazione permette di raggiungere livelli complessivi di efficienza ed efficacia attraverso:

- definizione degli obiettivi generali che si intendono perseguire;
- definizione degli obiettivi annuali delle aree aziendali, da monitorare nel corso dell'anno;
- definizione dell'organizzazione interna attraverso un organigramma funzionale nominativo con l'assegnazione dei compiti e delle responsabilità;
- definizione delle risorse necessarie per poter erogare correttamente il servizio, garantendo le prestazioni indicate nella Carta del Servizio.

L'impegno del CdA con il Piano Industriale punta a ottimizzare le procedure, innovarle attraverso investimenti tecnologici, migliorare il rapporto con l'utenza e con i fornitori con l'obiettivo della qualità totale.

L'art. 151 del D.lgs. 152/06 "Rapporti tra autorità d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato" impone d'altra parte al Gestore, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati nel disciplinare predisposto dall'Autorità d'Ambito:

- l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti;

- le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio e l'obbligo di predisporre un sistema tecnico adeguato a tal fine.

Il modello gestionale ed organizzativo garantisce i livelli di servizio stabiliti nella Convenzione di gestione tra l'Ente d'Ambito e il soggetto gestore, definiti in considerazione di:

- livelli standard previsti dall'attuale normativa in materia di acque potabili, come dal D.Lgs 31/2001, nonché in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, D.Lgs. 152/2006;
- livelli minimi di servizio previsti DPCM 4 marzo 1996, i cui tempi di attuazione devono essere individuati nel programma degli interventi;
- livelli previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato, rispondente allo "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio Idrico Integrato" redatta ai sensi dell'art. 2 della legge 11 luglio 1995, n. 273, che il gestore dovrà raggiungere e mantenere;
- eventuali specifici livelli di servizio fissati dall'ATO 3, individuati per particolari esigenze dell'utenza.

SACA spa punta pertanto a intervenire in modo continuo e sistematico sulle carenze, affinché la struttura agisca per il soddisfacimento del cliente garantendo gli standard di qualità prefissati nella Carta dei Servizi e operando per il loro continuo miglioramento.

Sulla base delle attività di monitoraggio intraprese nel corso del 2012 si procederà ad implementare un nuovo software, in modo da poter monitorare, in tempo reale e con la massima rapidità, lo stato e le problematiche relative ad ogni intervento, compresi quelli relativi alla manutenzione ordinaria.

Verranno altresì riprogrammate le procedure al fine di razionalizzare i tempi di lavoro ed eliminare tutti gli interventi che attualmente generano appesantimento nel flusso procedurale.

Tutto questo anche in preparazione di una innovazione più profonda e unitaria dei sistemi gestionali.

3. 3. - L'organizzazione aziendale

Premessa

Nel corso del 2010 si è proceduto alla riorganizzazione aziendale ricomprendendo nella stessa tutte le funzioni correlate alla gestione del Servizio Idrico Integrato (SII).

L'attuale assetto non contempla né la figura di Amministratore Delegato né una funzione Direttoriale. Nel corso del prossimo triennio l'Assemblea dei Soci verrà investita di questi problemi funzionalmente all'evoluzione tecnica interna, all'equilibrio dei costi e al rispetto della normativa sulle assunzioni in aziende a totale partecipazione pubblica.

L'attuale assetto organizzativo, confermato dal P.I. risponde alle necessità operative anche se sarà necessario rafforzare numericamente alcune funzioni (letture, controlli elettrico/energetici, informatica..) e favorire processi di mobilità interna in relazione all'evolvere delle necessità.

Permane un evidente squilibrio tra le funzioni operative e tecnico-gestionali sul quale sarà necessario intervenire qualora, l'inserimento di operatori, correlato ai nuovi conferimenti da parte dei Comuni, non dovesse portare ad una diversa articolazione delle presenze tra i due aggregati.

La struttura

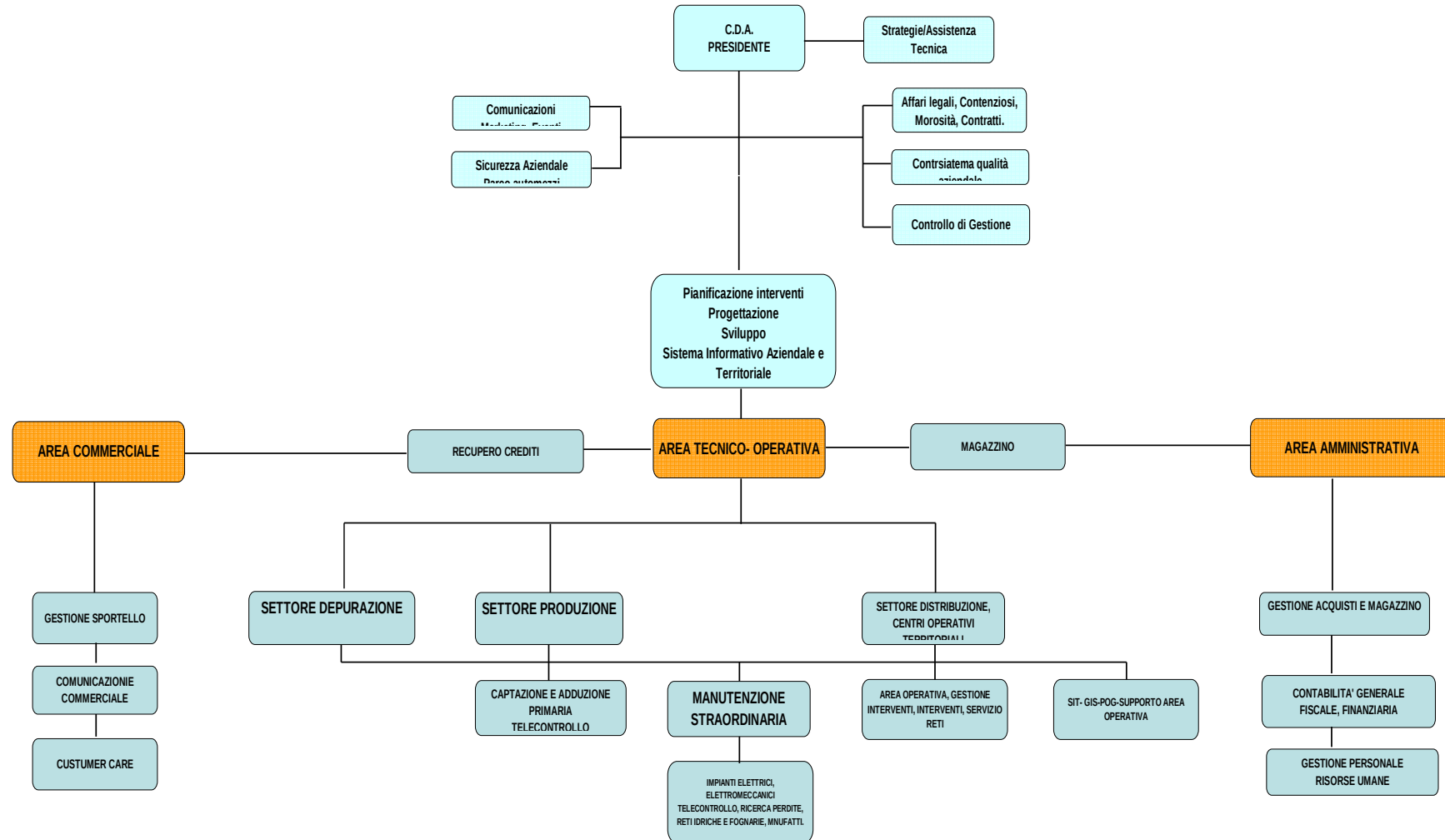
Le funzioni operative sono sviluppate da:

- Area Tecnica: coordinata da un responsabile di Area, articolata in due sub-aree con funzioni rispettivamente di: pianificazione, progettazione e sviluppo e di programmazione e coordinamento operativo;
- Area amministrativa – acquisti – personale: coordinata da un responsabile di Area e articolata in tre settori: contabilità e bilancio, acquisti e magazzino, personale.
- Area commerciale: coordinata da un responsabile di Area, con funzioni di fatturazione, morosità, gestione sportelli – customer care.
- Sistema qualità e formazione, customer satisfaction: coordinato da un responsabile di area con funzioni di gestione qualità aziendale, controllo di efficacia ed efficienza per l'ottenimento degli obiettivi prefissati, aggiornamento formativo professionale;
- Servizi generali – segreteria di Presidenza: coordinata da responsabile con funzioni di protocollo, telefonia aziendale, adempimenti privacy
- Affari legali/gestione contenziosi – comunicazione .

Il consolidamento e l'armonizzazione dell'organizzazione aziendale sono obiettivi continui, sia rispetto alle risorse umane che alla loro articolazione. Il miglioramento e la razionalizzazione delle procedure aziendali con innovazione tecnologica rimangono strategiche al fine di abbattere tempi e modalità operative, migliorando i rapporti con l'utenza, rendendo più economica la gestione.

L'efficientamento delle procedure di sistema resta l'obiettivo stabile per mantenere la scelta della qualità totale tramite la certificazione ISO 9001.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA



3.3.1. Organico aziendale attuale

L'organico aziendale al 31.12.2012

Tipologie professionali	numero	2 [^] liv.	3 [^] liv.	4 [^] liv.	5 [^] liv.	6 [^] liv.	7 [^] liv.	8 [^] liv	Q
Quadri	1								1
Impiegati	29 di cui 5 a P.T.		9	7	5	2	3	3	
Operai	36	4	19	10	1	1	1		
TOTALE	66	4	28	17	6	3	4	3	1

A partire dal 1.1.2013 sono intervenute variazioni nel numero degli inquadramenti professionali

Tipologie professionali	numero	2 [^] liv.	3 [^] liv.	4 [^] liv.	5 [^] liv.	6 [^] liv.	7 [^] liv.	8 [^] liv	Q
Quadri	1								1
Impiegati	29 di cui 5 a P.T.		8	7	6	2	3	3	
Operai	36	1	20	12	1	1	1		
TOTALE	66	1	28	19	7	3	4	3	1

3.3.2. Area Tecnica

Comprende le attività di:

- **Progettazione** di tutti gli interventi ordinari e straordinari interni e/o affidati dall'ATO3 in modo diretto o in partnership tecnica;
- **Produzione:** attività di trasformazione fisica o di trattamento di materiali ed energia, nel settore idrico rivolta principalmente a:
 - o captazione da sorgenti e/o pozzi;
 - o conduzione delle centrali di sollevamento;
 - o trattamento delle acque destinate al consumo umano mediante clorazione, ozonizzazione e filtrazione;
 - o adduzione in condotte a media e/o alta pressione;
 - o accumulo nei serbatoi comunali o consortili;
 - o gestione del sistema di telecontrollo e telecomando;
 - o servizio di reperibilità e segnalazione dei guasti;
 - o gestione impianti di depurazione;
 - o gestione impianti elettrici, elettromeccanici e di sollevamento idrici e fognari;
 - o controllo della qualità delle risorse idriche e degli scarichi;
- **Depurazione:**
 - o trattamento acque reflue urbane;
 - o ottenimento e rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane;
 - o gestione impianti di depurazione;
 - o disinfezione delle acque di restituzione;
 - o conduzione impianti di sollevamento fognario;
 - o manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione e sollevamento;
 - o attuazione del controllo programmato degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche;
 - o autocontrollo degli scarichi da depurazione e rapporto con i gestori di controlli esterni (ARTA, Forestale, Polizia Provinciale.....)

- **Manutenzione:**
 - o ordinaria e straordinaria di: strutture, impianti di produzione, reti.
- **Sviluppo tecnologico:**
 - o miglioramento delle prestazioni dei servizi aziendali offerti nell'ambito delle competenze dell'Area.

Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso linee di intervento che prevedono l'utilizzazione di personale specializzato e di idonea strumentazione.

SQUADRE OPERATIVE

Le attività delle squadre riguardano la conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie di distribuzione secondaria, delle condotte di erogazione, degli allacci/sostituzioni dei serbatoi, dei depuratori, nonché del servizio di reperibilità e di segnalazione dei guasti.

L'intero territorio è stato suddiviso in *zone operative* funzionali alle attività collegate alle sub-aree e/o alla presenza di strutture di depurazione come riportato di seguito.

A completamento dei percorsi di conferimento dei Comuni previsti si provvederà alla verifica della sostenibilità geografica e operativa delle attuali squadre.

Adduzione: *squadre operative* operanti su tutti gli impianti del territorio;

Gestione reti/manutenzione straordinaria: *squadre operative* operanti su tutto il territorio.

I coordinatori delle squadre fanno riferimento ad un responsabile della sub-Area Tecnica di Coordinamento operativo.

Zone operative

Gestione reti: n. 7 squadre

Considerata l'estensione del comprensorio e la morfologia del territorio, sono state individuate zone specifiche di intervento per il servizio relativo all'adduzione ed alla distribuzione:

Zona 1.

Comuni: Sulmona, Scanno, Villalago, Cocullo, Pettorano sul Gizio, Introdacqua e Bugnara

Zona 2.

Comuni: Pratola Peligna, Roccacasale, Corfinio, Prezza, Vittorito, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Raiano, Secinaro.

Zona 3.

Comuni: Roccaraso, Castel di Sangro, Rivisondoli, Pescocostanzo, Pescasseroli, Cansano, Campo di Giove

Depurazione: n 3 squadre coordinate da un responsabile della sub-Area Tecnica di Coordinamento operativo.

Reperibilità

L'attuale assetto della reperibilità verrà riorganizzato, al fine di riorganizzare la reperibilità notturna da svolgere in modo diretto e/o esternalizzato almeno per le funzioni non disponibili in azienda (grossi scavi, interventi su centrali ad alta tensione,...). L'operazione comunque non dovrà comportare aggravii rispetto ai costi attuali del servizio.

Organico di Area

Tipologie professionali	numero	2 [^] liv.	3 [^] liv.	4 [^] liv.	5 [^] liv.	6 [^] liv.	7 [^] liv.	8 [^] liv.	Q
Quadri									
Tecnici	12 di cui 2 P.T.		3	2	3	1	2	1	
Operai	36	1	22	10	1	1	1		
Tot.	48	1	25	12	4	2	3	1	

3.3.3. Area amministrativa – contabilità e bilancio - acquisti – personale

Amministrativa e finanza

Comprende le attività di:

- rilevazione contabile-gestionale (contabilità generale, industriale e fiscale)
- bilanci e dichiarazioni periodiche
- gestione rapporti con gli organi di controllo statutari (sindaci revisori)

- gestione tesoreria, in rapporto con il CdA, gestisce relazioni e rapporti con gli istituti di credito, con i terzi, con gli Enti Locali e l'Autorità d'Ambito.

Personale

- gestione del personale (fabbisogni quantitativi, selezioni, assunzioni, contrattuale)
- gestione amministrativa (cedolini, contabilizzazione, stipendi e contributi, dichiarazioni periodiche);

Acquisti

- gestione procedure di evidenza pubblica per gli acquisti (funzionamento, gestione scorte e magazzino)
- aggiornamento Albo dei fornitori e gestione i pacchetti assicurativi
- gestione parco automezzi e tenuta dei dispositivi di localizzazione satellitare
- acquisizione di beni patrimoniali ai fini produttivi.

Organico di Area Amministrativa

Tipologie professionali	numero	2 [^] liv.	3 [^] liv.	4 [^] liv.	5 [^] liv.	6 [^] liv.	7 [^] liv.	8 [^] liv.	Q
Quadri									
Impiegati	4 di cui 1 P.T.		1	2				1	
Operai			1						
	5		2	2				1	

3.3.4. Area commerciale

Comprende le attività di:

- front-office (stipula contratti, volturazione, cessazione contratti di somministrazione);
- rilevazione consumi, gestione misuratori;
- fatturazione e registrazione pagamenti;
- riscossione, gestione del contenzioso (solleciti, disattivazione e riattivazione utenze morose, rateizzazioni...);
- recupero crediti in raccordo con l'Area Tecnica per gli eventuali distacchi.

- Predisposizione di report e statistiche mensili, annuali..., analisi e studi di settore finalizzati allo sviluppo delle attività.

Opera utilizzando un data base relazionale, realizzato internamente che consente un completo e preciso controllo delle attività svolte, in particolare gestisce:

- aggiornamento ruoli;
- letture consumi;
- verifica insoluti;
- stato di avanzamento delle pratiche, fino all'eventuale avvio delle procedure legali ed alla loro chiusura definitiva.

Organico di Area

Tipologie professionali	numero	2^ liv.	3^ liv.	4^ liv.	5^ liv.	6^ liv.	7^ liv.	8^ liv.	Q
Quadri									
Impiegati	8 di cui 2 P.T.		2	1	3	1		1	
Operai	1			1					
	9		2	2	3	1		1	

3.3.5. Servizi generali: segreteria CdA/centralino – legale – comunicazione

L'insieme di queste funzioni comprende:

Segreteria CdA – centralino:

- gestione dei servizi generali aziendali, privacy e attività di segreteria di direzione, assistenza agli organi societari ed aziendali.

Legale:

- supporto a CdA e Aree sulle materie giuridico-amministrativa, relazione con gli eventuali patrocinatori legali, supporto giuridico alla gestione dei pacchetti assicurativi;
- supporto giuridico all'ufficio acquisti per la predisposizione degli atti e delle procedure di evidenza pubblica per: acquisti, appalti, predisposizione e stipula dei contratti di fornitura di beni e servizi secondo la normativa pubblicistica che disciplina l'esercizio dei servizi aziendali

- gestione Sportello di conciliazione.

Comunicazione

- Gestione, in stretto rapporto con il CdA, delle relazioni pubbliche e dei rapporti con istituzioni, enti locali e Autorità d'Ambito, comunicazione.

3.3.6. - sistema Qualità - formazione

Opera per il:

- controllo di efficacia ed efficienza delle risorse impiegate, benchmark operativo e miglioramenti di produttività (razionalizzare i processi, massimizzare l'impiego delle risorse, migliorare i risultati e diminuire i costi di esercizio).
- controllo di processo/prodotto (definizione procedure aziendali e verifica della corretta applicazione delle stesse).

Aggiornamento professionale

L'azienda assegna grande importanza alla formazione degli operatori sia rispetto alla sicurezza degli stessi che al miglioramento delle performances operative

Al Piano Formativo l'azienda affida un valore strategico per l'evoluzione della cultura aziendale, l'incremento delle competenze individuali, la competitività, la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi, delle risorse economiche e temporali.

Le linee generali puntano ad aggiornare il livello delle conoscenze e competenze di ogni figura professionale con un percorso personalizzato per obiettivi.

Il processo coinvolgerà tutti i collaboratori ed integra metodi didattici, strumenti di erogazione dei contenuti, procedure di monitoraggio e di valutazione, modelli gestionali e di interazione, al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi funzionali agli operatori, nonché all'azienda, valorizzando le aspirazioni collettive con riflessi utili alla Qualità percepita dagli operatori e dagli utenti.

Gli interventi saranno oggetto di confronto continuo con le OO.SS..

Nel piano di formazione prioritaria sarà l'attenzione su salute e sicurezza, sulle tematiche ambientali, sulla qualità del servizio prestato all'utenza.

Il Piano verrà implementato, modificato o integrato in base alle esigenze aziendali e dei lavoratori; lo stesso sarà coerente, il più possibile, con la realtà aziendale e con i criteri di qualità connessi alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza.

CUSTOMER SATISFACTION

L'ascolto degli utenti e la rilevazione della soddisfazione sono attività che SACA Spa espleta permanentemente e costantemente dal 2005, anno di conseguimento della certificazione ISO 9001, somministrando, nel punto riservato al front-office, un questionario nel quale l'utente può rispondere ad alcuni quesiti finalizzati, appunto a conoscere lo stato della qualità del servizio erogato.

Allo stato sono ridotti i riscontri rispetto all'universo di riferimento.

Nell'ottica del miglioramento del prodotto/servizio offerto agli utenti l'azienda intende sviluppare nel prossimo triennio un lavoro più ampio e puntuale allargando i punti di raccolta delle opinioni degli utenti, rilevando e incrociando altri elementi che attengono al rapporto con gli stessi (telefonate, reclami, contenziosi...), articolando statisticamente i dati relativi ai tempi di soddisfazione delle richieste di servizio.

L'obiettivo rimane quello di:

- rilevare esigenze, bisogni e aspettative generali e specifiche dei diversi target e gruppi di cittadini;
- favorire l'emersione di bisogni latenti e l'ascolto di cittadini "deboli" o più scarsamente valutati nella generale erogazione del servizio;
- raccogliere idee e suggerimenti e promuovere la partecipazione;
- rafforzare il livello di comunicazione, di dialogo e di fiducia dei cittadini rispetto alla gestione pubblica del servizio.

Possiamo intanto affermare che dai riscontri verbali la percezione della qualità del prodotto/servizio correlata alle aspettative esplicite e latenti dell'utente è migliorata rispetto al passato.

Interventi già programmati per il 2013

PIANO FORMAZIONE AZIENDALE					
Area	Destinatari		Motivazione che ha fatto nascere l'esigenza formativa	Risultati attesi	tipologia formativa periodo di svolgimento
	Qualifica	ore			
Tecn.	tutte	24	Miglioramento dei livelli di competenza e sviluppo professionale	buoni	Sessioni di formazione in ambiente Interno o esterno all'azienda (Nel corso dell'anno di attività)
Amministrativa	tutte	24	Idem c.s.	buoni	Aggiornamenti e attività rivolte al Miglioramento delle competenze In relazione agli obiettivi aziendali (Nel corso dell'anno di attività)
Commerciale	tutte	24	Idem c.s.	buoni	Idem c.s.

Organico complessivo

Tipologie professionali	numero	2 ^a liv.	3 ^a liv.	4 ^a liv.	5 ^a liv.	6 ^a liv.	7 ^a liv.	8 ^a liv.	Q
Quadri	1								1
Impiegati	3		1	1			1		
Operai									
	4		1	1			1		1

3.3.7. Fabbisogno di personale

Letturisti

Nel corso del 2012, sono stati inseriti n. 4 operatori con contratto a tempo determinato della durata di sei mesi per due periodi definiti e che hanno integrato il lavoro dell'attuale letturista presente in organico.

Con l'acquisizione della gestione del Servizio Idrico Integrato in altri 5 Comuni, sarà necessario mantenere almeno n. 4 addetti alle letture pertanto si prevede l'inserimento di n. 2 operatori esterni con contratto a tempo determinato per periodi da definire e provvedere all'utilizzo di una posizione da individuare nell'Area Commerciale da affiancare all'attuale letturista.

Questo garantirà un corretto rapporto con l'utenza, darà più certezza al fatturato aziendale, riducendo i possibili contenziosi.

Squadre operative Area Tecnica

L'attuale organico presenta carenze sia numeriche che di profili professionali. La prolungata assenza per motivi di salute di due unità ha comportato negli anni 2011 e 2012 riassetto nei singoli distretti che hanno portato all'allungamento degli intervalli temporali di controllo di alcuni settori, pur mantenendo ottimi livelli di efficienza.

La previsione di inserire operatori nel settore degli scavi e dell'espurgo, non è stata soddisfatta pertanto permane tale criticità oltre alla mancanza di una figura professionale con profilo di elettricista esperto in quadri elettrici e cabine manutenzione cabine MT-BT.

Esperto di sistemi informatici e di telecontrollo

Attualmente, nell'organico di SACA Spa, non esistono figure professionali con specifiche competenze nella programmazione del software di gestione del sistema di telecontrollo "Automation" (strumentazione e automazione) al servizio degli acquedotti e degli impianti di depurazione. Nel corso del 2013 si valuterà la possibilità di avvio delle procedure di ricerca e selezione della figura professionale.

3.3.7. Organico a regime

Si prevede di rispondere alle esigenze immediate già nel corso del 2013 mediante un inserimento temporaneo di **n. 2 letturisti a T.D.** Quanto all'Area Tecnica che necessita di incrementi dell'organico, si farà una puntuale verifica successivamente al completamento delle procedure di conferimento in atto che prevedono il trasferimento anche delle risorse umane che prestavano lo stesso servizio presso il Comune che ha conferito il SII.

Si prevede che dalle operazioni di trasferimento/assunzione dai Comuni conferitori si potranno **acquisire n. 2/3 unità**.

Rispetto alle carenze funzionali presenti nell'Area tecnica si provvederà a breve a specifici percorsi formativi per escavatorista ed elettricista.

L'aumento di organico farà inoltre innalzare la percentuale degli obblighi di assunzioni di figure professionali riservate alle **categorie protette di 1 ulteriore unità**.

A regime, pertanto, anche in relazione all'acquisizione del depuratore di Sulmona e di eventuali nuovi conferimenti, si prevede di raggiungere un organico effettivo di **n. 72 unità** integrato con i T.D. a sostegno delle attività di lettura contatori.

3. 4. OBIETTIVI TECNICO – OPERATIVI GENERALI

- Pianificazione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti nel Piano Triennale degli investimenti.
- Pianificazione delle attività ordinarie (nuovi allacci, distacchi, cambio contatori) al fine di ridurre i tempi di attesa da parte degli utenti e, comunque rispettare gli impegni previsti dalla Carta dei Servizi.
- Informatizzazione delle procedure di gestione e rendicontazione delle attività ordinarie e di manutenzione impianti e reti.
- Ricerca perdite: Oltre agli interventi ordinari verranno pianificati e realizzati interventi organici strutturati su tutta la rete di distribuzione a partire dai Comuni che presentano differenze elevate tra mc. erogati e mc. fatturati.

L'intervento ha già riguardato i comuni di Rivisondoli e Campo di Giove dove sono stati conseguiti risultati di riduzione dei consumi di circa il 30%.

Si provvederà ad estendere tale attività a partire dai Comuni dove si solleva o si acquista l'acqua e dalle zone a più alta pressione.

Il programma prevede la successiva suddivisione in distretti delle singole reti di distribuzione, ogni distretto sarà dotato di valvola per la gestione delle pressioni nonché di misuratore sui punti di ingresso e/o uscita al fine di monitorare costantemente le perdite e nel contempo individuare eventuali prelievi abusivi.

- Rinnovo del parco macchine con l'obiettivo di garantire l'operatività delle squadre e ridurre i costi di manutenzione.
- Manutenzione e sicurezza: il nuovo organigramma ha strutturato una specifica squadra di manutenzione con il compito di garantire la manutenzione di strutture ed impianti garantendo i livelli di sicurezza necessari alla salvaguardia di personale e strumenti.

S.I.T. – SISTEMA INFORMATICO TERRITORIALE

SACA spa dispone dal mese di ottobre 2010 del collegamento diretto al S.I.T. – sistema realizzato dall'ATO 3 che contiene la mappatura delle reti dell'intero Ambito.

Il sistema è stato implementato a livello cartografico avendo a disposizione le mappe nonché la banca dati catastale; inoltre sono state inserite gran parte delle condotte adduttrici, i serbatoi, le sorgenti ed i partitori. Sono stati anche georeferenziati a livello cartografico i depuratori, i sollevamenti fognari e i singoli agglomerati.

Si prevede l'implementazione dei dati a sistema con i seguenti obiettivi:

- ultimazione della mappatura delle reti idriche di distribuzione e di adduzione;
- mappatura delle strade e dei numeri civici;
- mappatura delle reti fognanti;
- catasto degli scarichi attività industriali ed assimilabili;
- mappatura delle interferenze (attraversamenti);

Verrà organizzato *un intervento formativo per tutti gli operativi dell'Area Tecnica* al fine di generalizzare l'utilizzo del sistema informativo nella gestione ordinaria e nella programmazione degli interventi unificando le banche dati utenti-interventi.

Le informazioni presenti permetteranno di disporre di un riferimento importante di conoscenza che verrà utilizzato per rendere più efficace l'azione di intervento degli operatori sia per gli interventi ordinari che per la pianificazione di interventi straordinari e di investimento. Le informazioni di ritorno permetteranno altresì il continuo aggiornamento del sistema.

Nel corso del 2013 verrà altresì programmata la progettazione del sistema di rilevazione della rete fognaria gestita da SACA spa.

PIANO DI EMERGENZA

L'azienda è dotata di un Piano di Emergenza nel quale sono previste le misure da adottare in situazioni emergenziali derivanti sia da eventi naturali che da cause riconducibili a guasti rilevanti nonché a possibili azioni di sabotaggio. Il piano prevede tutte le azioni da intraprendere ai diversi livelli di intervento dell'organizzazione aziendale sia in termini di personale che di mezzi ed attrezzature e procedure di intervento.

Il Piano prevede altresì i possibili rischi e le conseguenti procedure da adottare sia relativamente a crisi sugli schemi di approvvigionamento e distribuzione idropotabili che a crisi derivanti da fenomeni atmosferici, terremoti guasti rilevanti, e danneggiamenti sul sistema fognario e depurativo.

La struttura di emergenza è formata da squadre con personale tecnico operativo e di supporto logistico dotate delle attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare le diverse tipologie emergenziali.

Il Piano attualmente vigente è in corso di revisione al fine di integrare i Comuni in fase di subentro nonché di raccordarlo agli attuali piani comunali e condividerlo sia con i COM presenti sul territorio che alle altre strutture superiori di Protezione Civile presenti sul territorio Provinciale e Regionale.

Il Piano sarà anche integrato con azioni strategiche che prevedono interventi di interconnessione di diversi schemi idrici al fine di fronteggiare possibili situazioni di indisponibilità delle singole fonti di approvvigionamento nonché con misure di medio e lungo periodo che mirano al risparmio di risorsa idrica (riduzione dei consumi, gestione delle pressioni in rete con riduzione delle pressioni notturne, campagne di sensibilizzazione alle utenze ed ai Comuni, aumento attività squadre ricerca perdite e ricorso a fonti di approvvigionamento emergenziali integrative.

Si procederà inoltre alla ricerca e messa in opera di nuove fonti di approvvigionamento di riserva da utilizzare in caso di necessità.

3.4.1. Azioni operative

Pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi previsti

La Saca Spa, in relazione a quanto riportato nel Piano degli Investimenti allegato al documento della "Revisione tariffaria nell'ATO Peligno Alto Sangro" e, tenuto conto delle priorità contenute nel Piano Operativo del Gestore, ha redatto il Piano degli investimenti riferito al triennio 2013-2015.

Gli investimenti, a cui si farà fronte mediante risorse interne e finanziamenti comunitari o regionali (FAS), riguardano l'intero territorio dell'ATO3 Peligno - Alto Sangro (**vd. tab. Piano investimenti**) e sono computabili negli impegni previsti dal Piano d'Ambito.

Il Piano è stato redatto tenendo conto di priorità che garantissero:

- omogenea distribuzione territoriale;
- sicurezza di erogazione del servizio;
- sicurezza degli operatori.

Tempi previsti: triennio 2013-2015.

Impegni previsti Lo sviluppo degli interventi previsti dal Piano, in relazione a timing e vincoli esterni impegnerà l'Area Tecnica per le attività di progettazione che l'azienda intende mantenere all'interno. Si ricorrerà a supporti esterni, ove necessario e per attività non sostenibili con le risorse interne disponibili, all'utilizzo di tecnici e/o esperti presenti nell'elenco dei fornitori o individuati mediante avviso pubblico.

Risultati:

- eliminazione delle non conformità strutturali;
- riduzione di perdite e degli oneri di riparazione;

- riduzione dei costi energetici;
- eliminazione di fonti di inquinamento ambientale;

Pianificazione attività ordinarie (nuovi allacci, distacchi, cambio contatori)

Azioni:

- Sostituzione dei vecchi contatori con nuovi apparecchi che rispettano la direttiva 2004/22/CE, in grado di assicurare prestazioni metrologiche superiori a quelli finora utilizzati (Misuratori in classe MI-001 ex classe C).

L'attività prevede preliminarmente il censimento della tipologia e dello stato misuratori, individuando nel contempo l'ubicazione del misuratore; tale attività sarà svolta nell'ambito del primo giro di rilevazione dei consumi del 2013 e presuppone l'adeguamento del servizio di bollettazione. Si prevede di intervenire su 2200 contatori (circa il 5% delle utenze totali) da sostituire poiché obsoleti e/o in classe metrologica non adeguata alla normativa vigente. L'azione già prevista nel precedente P.I. è stata realizzata solo in parte (al 5%)

Dal secondo semestre 2013 si prevede l'attivazione di un progetto obiettivo che interesserà tutto il personale idoneo disponibile, che provvederà alla sostituzione, ipotizzando la sostituzione dei primi 600 misuratori.

- Installazione dei misuratori agli immobili utenze pubbliche nei nuovi Comuni gestiti (circa **250 utenze**) da inserire nei ruoli SACA Spa, installazione di misuratori alle fontane al fine di monitorare i consumi in attesa di altre determinazioni dell'Assemblea dei soci. Si provvederà nel contempo a concludere l'installazione di dispositivi di riduzione del flusso alle fontane pubbliche, per ridurre i livelli di immissione in rete dell'acqua.

Tempi previsti: 36 mesi

Costi previsti: 100.000,00 €

Risultati: Incremento del fatturato delle utenze coinvolte di circa 10% .

Miglioramento del servizio e del rapporto con l'utenza, acquisizione di nuove risorse economiche, riduzione di rivalse e contenziosi.



Sorgente Acquedotto “ Gizio”-

Informatizzazione procedure di gestione - customer care

Azioni:

L'azienda ha operato per ottimizzare il rapporto con l'utenza (richieste telefoniche) nonché migliorando le procedure di gestione della commessa da parte delle squadre operanti sul territorio.

Il programma di gestione infatti è raggiungibile direttamente da qualsiasi sede operativa senza ulteriori installazioni così che uffici, sedi e operatori possono utilizzare lo stesso centralino telefonico (server) sul quale è installato anche il software gestionale.

E' in corso una ulteriore implementazione del software per gestire i sigilli sui contatori, le richieste di allaccio fognario, i pareri preventivi a progetto e i nulla osta per attraversamenti fasce consortili, integrazioni con il software preventivazione e bollettazione.

Nel corso delle prime mensilità del 2013, diventerà operativa la sostituzione di tutti i computer e stampanti aziendali, al fine di migliorare le procedure collegate al sistema informatico e nel contempo avere una riduzione dei costi contestualmente al miglioramento di prestazioni.

Tempi previsti: 12 mesi

Costi previsti: 100.000,00 € per adeguamento software – assistenza, manutenzione. I costi saranno distribuiti per n. 5 anni

Risultati:

- ottenere un servizio di “call center” per la gestione veloce e dettagliata di tutti i procedimenti che vanno dalla telefonata agli interventi operativi sul campo;
- migliorare il servizi e il rapporto con l'utenza riducendo i tempi di attesa, rispettare gli impegni previsti dalla Carta dei Servizi.

L'attuale articolazione dei sistemi informatici presenti in azienda comporta oggettivi problemi di flusso informativo. La complessità delle operazioni e la necessità di razionalizzare i tempi di lavoro, evitando nel contempo la ripetitività di alcune attività richiede un drastico intervento che permetta di integrare e mettere a sistema tutte le attività aziendali.

La scelta favorirà altresì la possibilità di un maggior controllo dei flussi economici in entrata e uscita.

Sono in corso indagini per individuare i parametri operativi e le caratteristiche del sistema da implementare.

Trattandosi di un investimento consistente si prevede di programmare la spesa per il 2014/2015, provvedendo a inserirla nella revisione annuale del P.I.

Ricerca perdite

Nel corso del 2013 l'azienda prevede di acquistare un nuovo misuratore di portata portatile e un nuovo correlatore; tale strumentazione permetterà di migliorare e ottimizzare le attività di ricerca perdite.

Azioni:

Garantire agli interventi ordinari;

Posizionare misuratori in entrata ed in uscita a condotte e reti e procedere ad una zonizzazione puntuale e calibrata delle reti;

Pianificare e realizzare interventi organici strutturati su tutta la rete di distribuzione a partire dai Comuni serviti da impianti di sollevamento idrico e/o che presentano differenze elevate tra mc. erogati e mc. fatturati .

Realizzare il secondo lotto del progetto denominato” interventi di risanamento delle dispersioni della rete idrica nei Comuni facenti parte dell’ATO3 Peligno Alto Sangro”.

Tempi previsti: 12 mesi

Costi previsti: 200.000 € (2^ lotto finanziamento ATO3)

Risultati:

- monitorare i tratti di rete facilitando l'individuazione di perdite;
- facilitare gli interventi di riparazione e miglioramento del servizio;
- ridurre i consumi evitando sprechi e costi di immissione in rete;
- Ottimizzare l'uso della risorsa idrica.

Rinnovo del parco macchine

Azioni

Il parco auto aziendale comprende mezzi con chilometraggio medio superiore a 150.000 Km, con immatricolazione precedente all'anno 2000.

Nell'immediato è urgente sostituire almeno n.10 autovetture così come evidenziato nella tabella allegata. I nuovi mezzi saranno acquistati con una formula di leasing (affitto a lungo termine). Nel 2013 verrà effettuata la gara per la suddetta fornitura, valutando l'aspetto economico teso al risparmio dei consumi, all'efficienza dell'automezzo, al suo utilizzo e prestazione.

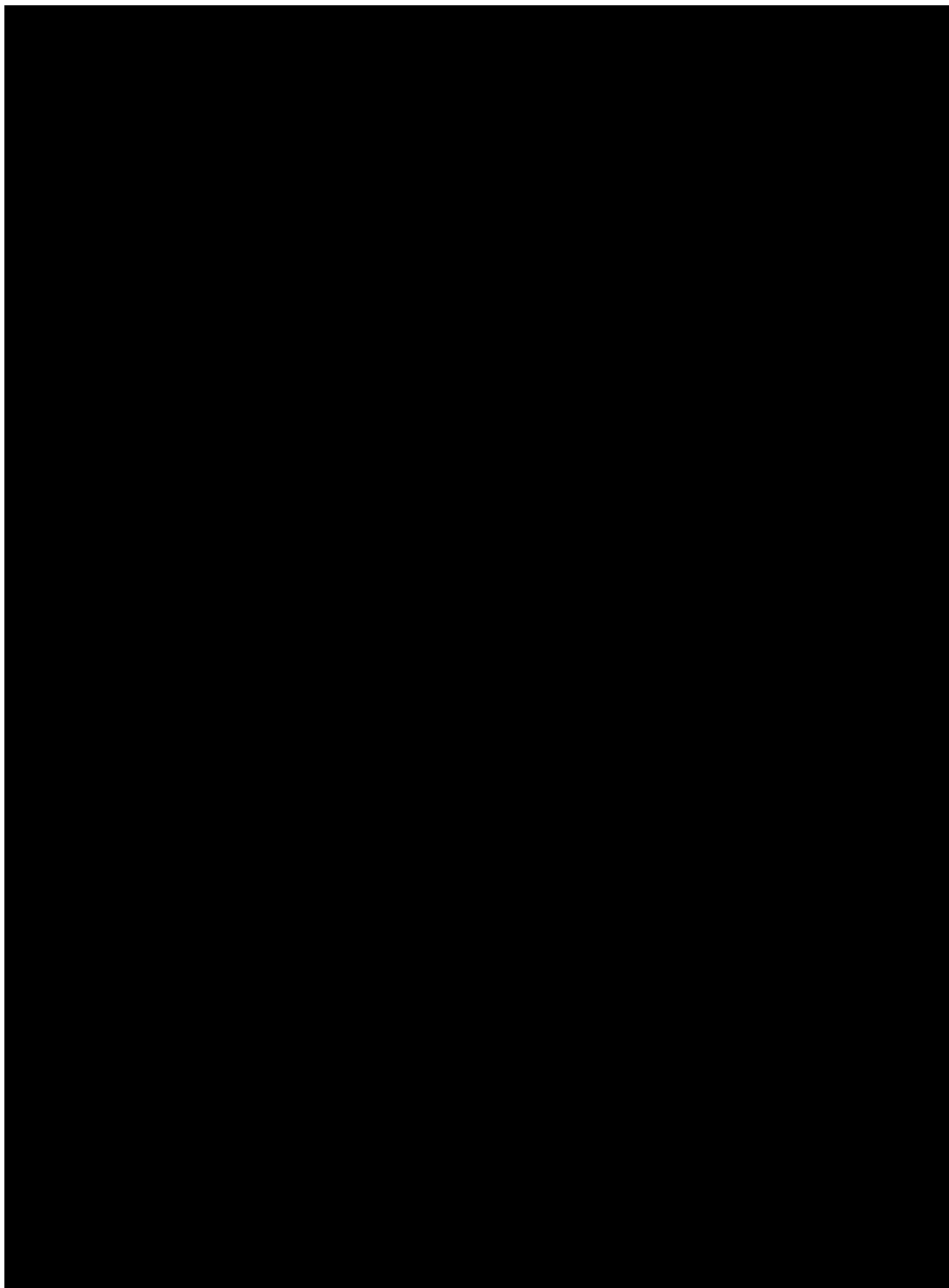
Tempi previsti: acquisto entro il 2013.

Costi base di gara previsti: 185.000,00 € comprensivi di assistenza e manutenzione - pagamento distribuito in 4 annualità. Si prevede di fare fronte ai costi annuali con la riduzione dei costi di manutenzione/riparazione.

Risultati:

Garantire l'operatività delle squadre e ridurre i costi di manutenzione.

Automezzi aziendali SACA Spa.



Manutenzione e sicurezza:

L'organigramma aziendale ha strutturato una specifica squadra di manutenzione con il compito di garantire la manutenzione di strutture ed impianti.

Azioni:

Ottimizzazione e implementazione del sistema di telecontrollo a servizio degli acquedotti e dei depuratori.

Completamento del ripristino funzionale delle coperture piane dei vari manufatti (serbatoi e partitori) a servizio degli acquedotti, compresi i nuovi comuni che hanno conferito il servizio.

Tempi previsti: 36 mesi

Costi previsti: (vd. Tab. Investimenti)

Risultati:

- Garantire i livelli di sicurezza necessari alla salvaguardia del personale e della strumentazione.
- Ridurre i costi di esercizio e migliorare il servizio.

Dotazioni elettriche

Azioni:

Rifacimento dei quadri elettrici con installazione di inverter e soft-starter, messa a norma delle cabine MT/BT a servizio di vari impianti nello specifico: centrali di sollevamento di Castel di Sangro, Roccaraso, Campo di Giove, Pescasseroli, Pescocostanzo e del depuratore Consortile.

Revisione degli impianti di rifasamento al fine di ridurre i costi della corrente reattiva.

Installazione di inverter sugli impianti di depurazione a servizio di soffianti e pompe di sollevamento comandati da rilevatori di ossigeno e di livello.

Tempi previsti: 24 mesi

Costi previsti: (vd. Tab - Investimenti)

Risultati:

- Garantire i livelli di sicurezza per gli operatori e la continuità del servizio, ridurre i consumi elettrici del 10% circa e i costi di manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche; migliorare l'efficienza degli impianti di depurazione.

3. 5. OBIETTIVI ECONOMICI GENERALI

Scopo primario è quello di recuperare piena marginalità nel settore idrico integrato con un adeguato recupero della redditività marginale dell'azienda.

Le linee di intervento saranno prevalentemente indirizzate:

- al controllo dei consumi favorendo l'utilizzo di energia in fasce orarie a tariffa ridotta;
- al miglioramento tecnologico delle strumentazioni di alimentazione;
- all'inserimento di inverter e motori ad alta efficienza;
- allo smaltimento dei fanghi;
- al miglioramento impianti di depurazione e costruzione nuovi impianti;
- al recupero crediti;
- alla messa in opera direttamente o in collaborazione con partner tecnologici-finanziari di impianti per la produzione di energie alternative;

3.5.1. Azioni collegate

Controllo dei consumi

Azioni:

Favorire l'utilizzo di energia nelle fasce a tariffa ridotta, soprattutto per i sistemi di pompaggio a servizio dell'acquedotto di Fonte Surriente;

Installazione di sistemi di misura e monitoraggio (Misuratori di portata, di livello, ecc), per implementare il sistema di telecontrollo esistente con riduzione di perdite idriche.

Tempi previsti: 12 mesi

Costi previsti: (vd. tab. Investimenti). Progettazione interventi su fondi FAS

Risultati:

Riduzione dei costi energetici, ottimizzazione della risorsa idrica e del servizio.

Produzione di energie alternative

Progettazione e messa in opera direttamente o in collaborazione con partner tecnologici-finanziari di impianti per la produzione di energie alternative.

Parte degli impegni economici saranno ricondotti nel piano degli investimenti e al recupero di risorse derivanti dalla autoproduzione diretta o intermediata da soggetti terzi.

Settore idrico

Azioni:

Realizzazione di centrali idroelettriche negli acquedotti, a gravità e a valle, di impianti di depurazione e sollevamenti fognari.

E' già prevista la realizzazione di n. 2 centrali idroelettriche presso i siti individuati dei serbatoi di Sulmona e Pratola Peligna sulla base di un conferimento di gara da parte di GISA srl, ad un soggetto privato.

Le procedure di affidamento risultano esperite e sono in corso le procedure di autorizzazione richieste dalla normativa regionale (Attualmente sospese, in attesa della liquidazione di Gisa srl, titolare della concessione per la realizzazione di una centralina idroelettrica).

Tempi previsti: realizzazione dell'impianto entro il 2013 (previsione)

Costi previsti: totalmente a carico di terzi

Risultati:

Si prevede un introito annuale di circa 100.000 € dal 2014, somma variabile in relazione all'effettiva energia prodotta.

Settore fotovoltaico

Nel corso del 2012 la SACA spa ha provveduto alla ricognizione dei siti e dei manufatti ove è possibile installare pannelli fotovoltaici, valutando altresì la fattibilità degli interventi e i benefici connessi.

Azioni: Ricognizioni delle aree e studio di fattibilità.

Tempi previsti: 24 mesi.

Costi previsti: non si prevede un investimento diretto nella realizzazione dei vari impianti fotovoltaici, ma un coinvolgimento di partner tecnologici-finanziari che ne curino la realizzazione e l'utilizzo, a fronte di un canone annuo da corrispondere a SACA spa.

Risultati:

Benefici da quantificare per canone annuo di affitto delle superfici.

Miglioramento tecnologico delle strumentazioni di alimentazione elettrica

Azioni:

Installazione di Sistemi Inverter, sostituzione di motori elettrici con nuovi ad alta efficienza, installazione di sistemi di monitoraggio delle apparecchiature.

Tempi previsti: 12 mesi

Costi previsti: (vd. Tab. Investimenti)

Risultati:

Riduzione dei costi energetici per circa 50.000 € annui, maggior durata delle apparecchiature elettromeccaniche e minori costi di manutenzione.

Smaltimento fanghi di depurazione

SACA spa ha una produzione annua di circa 1.180 tonnellate di fanghi provenienti dagli impianti attualmente gestiti con costi di trasporto e smaltimento in discarica di € 162 per tonnellata (comprensiva del trasporto) in quanto non esiste attualmente una programmazione a livello provinciale per questa tipologia di smaltimento.

Questa particolare attività presenta pertanto due elementi strettamente connessi.

La necessità di ridurre la produzione migliorando il trattamento dei reflui, la qualità e il peso dei fanghi prodotti e nel contempo favorire la salvaguardia dell'ambiente.

Azioni previste in modo integrato e/o alternativo:

- Implementazione dei sistemi di disidratazione dei fanghi con sostituzione delle nastro presse con decanter centrifughi, tipo apparecchiatura installata nel depuratore di Corfinio che ha permesso una riduzione del 20% smaltimento fanghi.
- Realizzazione di una serra solare presso il depuratore di Corfinio per arrivare a tenori di secco pari al 85-90%.
- Attivazione contratto di smaltimento fanghi con ASA Srl di Castel di Sangro per ridurre costi di smaltimento fanghi di circa 60 €/tonn con un risparmio atteso di € 25.000,00;
- Prosecuzione del rapporto con Provincia dell'Aquila, Università dell'Aquila, CAM Spa, GSAcqua Spa e gestore rifiuti per la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità riattivando l'impianto di Navelli e sollecitando la Regione Abruzzo all'espletamento e alla definizione della pratica in essere.
- Ricerca di possibili mercati di utilizzo in agricoltura,
- Ricerca di partner pubblici (COGESA...) interessati al settore per ridurre i costi di smaltimento.

Tempi: 24 mesi

Costi previsti: .

Per nuovi Decanter/per serra solare è stato presentato un progetto preliminare di € 1.000.000,00 a valere sul FAS Valle Peligna.

Catasto/censimento degli scarichi produttivi

Azioni:

- realizzare un catasto/censimento degli scarichi produttivi, organizzando le informazioni già esistenti sugli scarichi autorizzati e provvedendo ad un lavoro di indagine/censimento su tutto il territorio per individuare scarichi non autorizzati.

L'intervento è già iniziato nel 2012 per i comuni di Castel di Sangro, Roccacasale e Corfinio e si prevede il completamento entro il 2014.

Tempi previsti: 24 mesi

Costi previsti: attività diretta

Risultati:

- Garantire la conoscenza piena dei prodotti immessi nel sistema fognario;
- Salvaguardare l'ambiente;
- Recuperare risorse con la regolarizzazione degli scarichi non autorizzati.

I ricavi previsti (circa 20.000 €) saranno reinvestiti per accrescere gli investimenti nel settore energia.

Laboratorio analisi

Il D.lgs. 152/06 stabilisce che il gestore unico del settore idrico dell'Ambito deve avere un proprio laboratorio di analisi. Attualmente SACA spa non dispone di un proprio laboratorio e le analisi vengono esternalizzate.

Azioni:

L'azione già prevista nel precedente Piano non è stata ancora realizzata e, nel corso del 2013, si intende procedere nella verifica di realizzabilità mediante:

- stipula di una convenzione con un altro Gestore in grado di garantire un livello adeguato di servizio e condizioni economiche compatibili;
- stipula di una convenzione con l'Istituto Tecnico Industriale di Pratola Peligna per attivazione di un laboratorio che consenta risparmi su costi e i tempi.

Tempi previsti: 2013

Costi previsti: costi di investimento equivalenti ad una annualità degli attuali costi delle analisi effettuate da un laboratorio esterno (circa 22.000 €).

Risultati:

- ridurre i costi unitari delle analisi
- ridurre i tempi di risposta
- controllare l'intero processo
- migliorare la qualità del servizio
- valorizzare le risorse interne

- verificare con più efficacia la qualità degli scarichi, adeguando qualità e costi tariffari
- ridurre i rischi di sanzioni da parte degli Enti di controllo.

Si intende inoltre incrementare le analisi sui fanghi derivanti da depurazione, ed altre analisi relative agli scarichi degli insediamenti produttivi, in modo tale da tenere sotto controllo i processi produttivi ed aggiornare il catasto degli scarichi.

Miglioramento impianti di depurazione e costruzione nuovi impianti

Azioni:

- Pianificazione degli interventi di miglioramento/adeguamento dei depuratori tenendo conto delle prescrizioni indicate dal Piano di Tutela delle Acque per impianti con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti.

In particolare si interverrà sui depuratori di Castel di Sangro, Bagnaturo (Pratola Peligna-Sulmona), Pescocostanzo, Cansano, Campo di Giove, Castelvechio Subequo, Gagliano Aterno e Molina.

- Avvio dei lavori di realizzazione del nuovo depuratore di Pescasseroli-Opi.

Tempi previsti:

- 2013 per la realizzazione del nuovo impianto Pescasseroli Opi 1° lotto
- 2013-2014 per la progettazione e realizzazione di interventi sui depuratori

Costi previsti: (vd. tab. Investimenti)

Risultati:

- Riduzione dei costi energetici;
- Maggior durata delle apparecchiature elettromeccaniche e minore costi di manutenzione;
- Adeguamento alle prescrizioni della Legge Regionale e minori rischi di sanzioni.

Biodigestore

Prevedendo di acquisire nel corso del 2013 le strutture dell'impianto di depurazione di S. Rufina in Sulmona attualmente gestito dal Consorzio del Nucleo Industriale si verificherà la possibilità di attivare il biodigestore attualmente inutilizzato. Trattasi di impianto che, attraverso l'utilizzo dei fanghi provenienti dalla depurazione produce biogas che può generare energia elettrica e ridurre lo smaltimento dei fanghi.

L'operazione è prevista nel Piano ma il suo sviluppo comporterà ulteriori analisi sia sui tempi di riuso dell'impianto che della valutazione del rapporto costi/benefici.

La sua valenza pertanto non è, attualmente definibile.



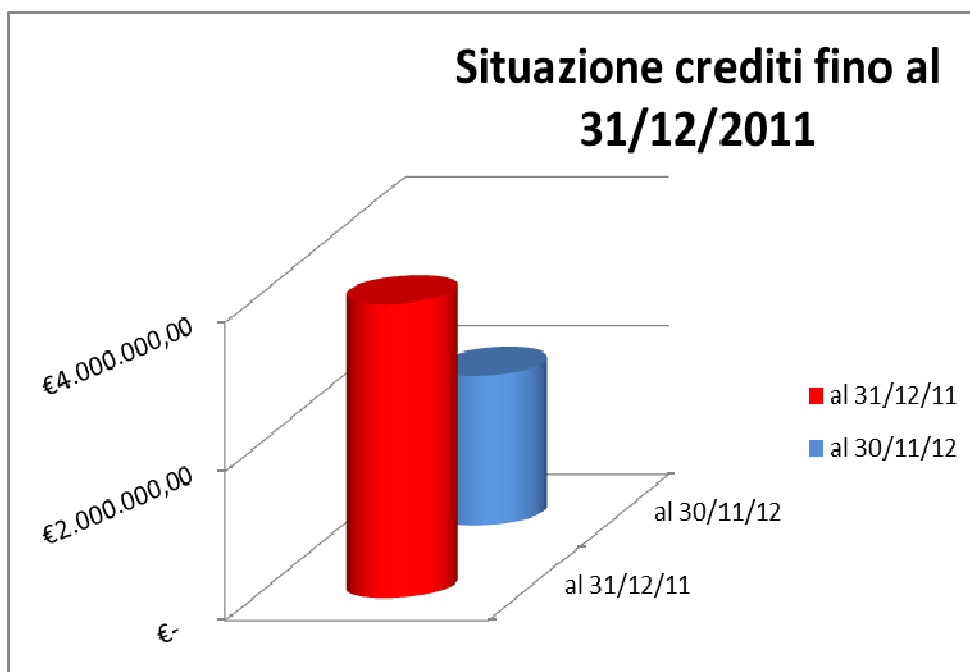
Diffusori vasca di ossidazione -Impianto di Depurazione Consortile (Corfinio)

Crediti, morosità e azioni

Negli ultimi due anni la società ha posto in essere azioni forti per il recupero della morosità pregressa, ottenendo importanti risultati.

Nelle tabelle abbiamo posto a confronto i crediti residui maturati al 31/12/2011 con gli stessi aggiornati al 30/11/2012.

	31/12/2011		30/11/2012	
	importo	utenze	importo	utenze
crediti totali	€ 3.951.930,81	15.478	€ 2.008.296,38	4.447
di cui per utenze attive	€ 2.821.564,96	13.201	€ 1.058.202,75	2.362
di cui per utenze cessate	€ 959.298,58	2.245	€ 820.978,83	2.015
di cui per utenze fallite	€ 171.067,27	32	€ 129.114,80	70

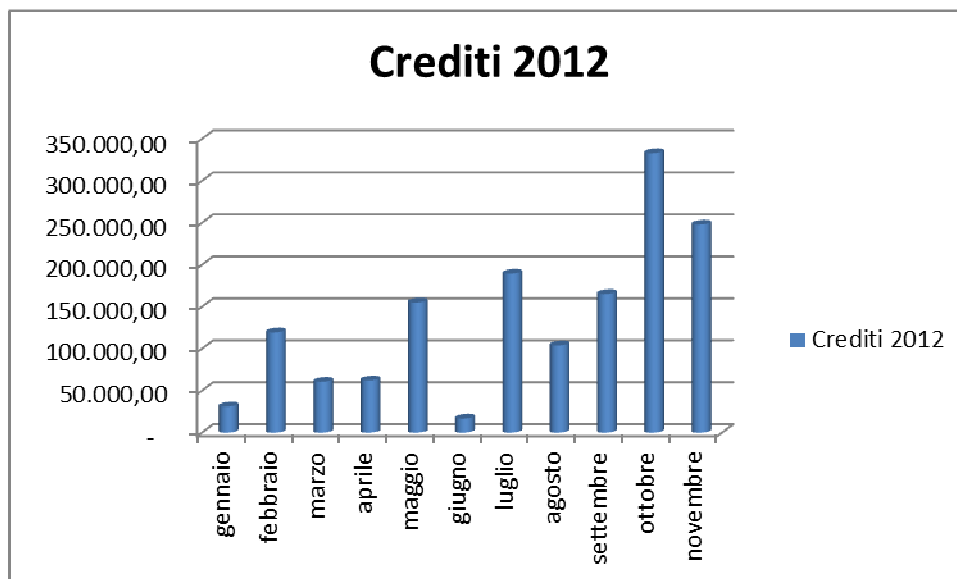


L'andamento positivo di recupero crediti si nota anche nella tabella seguente che riporta altresì la riduzione negli anni di generazione degli stessi.

Periodo	31/12/2011	30/11/2012
2003	€ 47.840,60	€ 31.487,59
2004	€ 85.104,88	€ 69.166,11
2005	€ 135.862,43	€ 118.964,05
2006	€ 151.385,33	€ 137.579,32
2007	€ 260.885,93	€ 171.064,45
2008	€ 383.695,97	€ 333.821,40
2009	€ 494.394,72	€ 385.748,75
2010	€ 472.197,26	€ 307.844,05
2011	€ 1.920.563,69	€ 452.620,66
totali	€ 3.951.930,81	€ 2.008.296,38

Situazione anno 2012

Crediti ancora da riscuotere generatisi entro il 30/11/2012, distinti per mese.



	attive	cessate	fallite	totali
gennaio	€ 31.178,06	€ 2.140,98	€ 29,68	€ 33.348,72
febbraio	€ 119.432,42	€ 5.433,20	€ 301,97	€ 125.167,59
marzo	€ 60.758,43	€ 3.495,21		€ 64.253,64
aprile	€ 62.304,95	€ 4.462,60		€ 66.767,55
maggio	€ 155.182,95	€ 8.403,29	€ 177,03	€ 163.763,27
giugno	€ 16.825,19	€ 1.557,04		€ 18.382,23
luglio	€ 189.407,56	€ 1.875,58	€ 84,23	€ 191.367,37
agosto	€ 103.976,30	€ 5.224,30	€ 337,36	€ 109.537,96
settembre	€ 165.249,79	€ 25.143,22		€ 190.393,01
ottobre	€ 332.997,16	€ 18.363,15	€ 87,92	€ 351.448,22
novembre	€ 247.954,21	€ 15.382,69	€ 9,63	€ 263.346,53
totali	€ 1.485.267,00	€ 91.481,26	€ 1.027,82	€ 1.577.776,07

Questo dettaglio è stato riportato per evidenziare che i crediti ancora da riscuotere relativi ai mesi di ottobre e novembre, non devono essere considerati morosità, in quanto ancora in fase di regolare riscossione. Per quanto riguarda i crediti maturati nei mesi precedenti, sono iniziate tutte le procedure volte al relativo recupero.

Azioni

La scelta di ricondurre all'interno le azioni di recupero credito e di attivare una squadra di lavoro dedita a questa attività, anche operando sulla riduzione della fornitura, ha permesso nel biennio 2011-2012 di **recuperare circa € 530.000**.

Il processo tende a rallentare a causa della pesante situazione di crisi che vive il nostro territorio e per gli effetti ancora presenti del sisma del 2009.

L'attenzione dell'azienda alla situazione sociale, pur nella salvaguardia della linearità gestionale, porta per i casi di evidente difficoltà, a concordare piani di rientro al fine di diluire i pagamenti.

Al fine di agevolare gli utenti nel pagamento delle bollette, nel corso del 2012, sono stati installati, presso gli uffici commerciali, i pos per il pagamento a mezzo bancomat e carte di credito.

Inoltre l'Azienda, sta stipulando con diversi Istituti bancari insistenti sul territorio convenzioni atte a ridurre i costi di commissione a carico degli utenti, per il pagamento delle bollette.

Obiettivo:

- dimezzamento dei crediti esigibili entro l'esercizio 2013 per arrivare al loro fisiologico azzeramento, entro l'esercizio successivo;
- consistente riduzione del rapporto tra crediti verso clienti e fatturato corrente al fine di migliorare il cash flow aziendale;

- pagamento on line delle bollette entro il prossimo triennio;
- recapito elettronico delle bollette per la riduzione dei costi di affrancatura, che rappresentano una voce di costo importante nel bilancio aziendale

Nota

Nel periodo 1997 - 2003 sono emerse situazioni di contenzioso con utenti che impugnano i costi per intervenuta prescrizione. Sono in corso verifiche e azioni, anche giudiziarie, al fine di verificare l'effettività del problema e la possibilità di recupero delle spettanze almeno per le utenze ancora attive.

GANTT AZIONI

Azioni																				
Pianificazione attività e realizzazione interventi del piano investimenti																				
Pianificaz./realizzazione attività ordinarie (nuovi allacci, distacchi, cambio contatori)																				
Informatizzazione procedure gestione, rendicontazione attività ordinarie manutenzione impianti e reti																				
Ricerca perdite strutturata																				
Rinnovo del parco macchine																				
Manutenzione e sicurezza																				
Dotazioni elettriche																				
Controllo dei consumi																				
Produzione di energie alternative Settore idrico																				
Settore fotovoltaico	Analisi progettazione e										Realizzazione									

3.5.2. VINCOLI E OPPORTUNITA'

VINCOLI	DESCRIZIONE
Policy	Il Piano è soggetto ai vincoli di policy, rappresentati dalla pesante situazione di partenza e alla necessità di innovazione del processo completo di gestione.
Giuridico-normativi	Indeterminatezza sulle evoluzioni tariffarie Ri-definizione della Convenzione di affidamento da parte di ERSI
Temporalì	Vincolo: Possibilità di mantenere il timing previsto per le varie azioni a causa di eventuali problemi di gestione corrente che potrebbero portare a saturazione degli operatori
Economici	Vincolo: Disponibilità di risorse finanziarie
Organizzativi	Vincoli: organizzativi di una struttura complessa che "incrocia" elementi tecnici, commerciali e di relazioni con una dimensione territoriale articolata e orograficamente impegnativa che produce discontinuità operative.

3.5.3 S.W.O.T. Analysis

Punti di forza	Punti di debolezza
• Forte radicamento sul territorio - marchio consolidato • Competenza tecnica con particolare riferimento a reti ed impianti di acqua • Conoscenza strutturata dei sistemi di sicurezza • Buon rapporto con la clientela • Struttura operativa ordinaria • Buona dotazione tecnologica e immobilizzazioni tecniche adeguate • Rapporti istituzionali corretti	• Parte di Impianti e reti da rinnovare e collocati in aree di forte disagio operativo • Passività finanziarie (mutui) pregresse da trasferimenti degli impianti da parte degli enti con feritori del SII • Asimmetria economica tra costi e ricavi nelle varie zone gestite • Non completamento dei conferimenti da parte dei Comuni dell'ATO 3 • Conflittualità interna
Opportunità	Minacce
• Opportunità di rapporti sistematici con Comuni soci, ATO3 • Recupero margini di efficienza operativa • Riduzione dei costi energetici e di acquisto materiali • Riduzione dei fanghi e conseguente costo della depurazione	• Quadro normativo incerto • Quadro economico di partenza ancora debole

3.5.4 Matrice sintetica

Obiettivi generali - settore idrico

Logica di intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Assunti e condizioni
• Miglioramento servizio • Captazione degli scarichi ambientali • Salvaguardia ambientale • Ottimizzazione gestionale	• Completare i conferimenti di reti (distribuzione, fognatura, depurazione); • Migliorare il sistema riducendo gli oneri di manutenzione corrente, • Offrire nel contempo un servizio di alto livello	• Fonti interne • Finanziamenti	• Collaborazione istituzionale • Sistema finanziario
• Riduzione del consumo di energia elettrica corrente • Produzione di energia elettrica	• Ridurre i consumi di energia elettrica del 10% annuo • Acquisire risorse dalla produzione di energia	• Fonti interne • Fonti Idro, fotovoltaico e "Bio"	• Capacità tecnica e finanziaria • Assenza di killer factor



Vasche di sedimentazione -Impianto di Depurazione Consortile (Corfinio)

PARTE QUARTA

4.1 DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO

Risultati attesi dal piano industriale

Nelle pagine seguenti viene riportata in sintesi la situazione reddituale aziendale ex ante rispetto al Piano industriale con le variazioni previsionali derivanti dall'attuazione del Piano.

In particolare vengono evidenziate:

- La serie degli stati patrimoniali e dei conti economici storici, basandosi per il 2012 sui dati contenuti nel preconsuntivo e per il 2013 sul relativo bilancio previsionale.
- Gli effetti del piano industriale sugli stati patrimoniali e sui margini reddituali;
- L'analisi dei risultati aziendali mediante gli indici di bilancio.

NOTA

Lo stato patrimoniale per il triennio potrà subire aggiornamenti a causa di:

- **Trasferimento a beni d'ordine, come da impegno assunto dall'Assemblea dei soci, dei beni attualmente a patrimonio (quota del valore del depuratore di Corfinio finanziata dalla Regione).**
- **Acquisto di una sede aziendale al fine di portare a patrimonio il valore della struttura impegnando annualmente le risorse corrispondenti agli attuali costi di affitto annuo;**
- **Trasferimento a SACA spa della titolarità dei mutui attualmente in capo ad ATO3 il cui costo dei ratei annuali è già inserito nelle previsioni dei conti economici del triennio. Questa operazione comporterà sia un incremento dell'attivo immobilizzato che dell'indebitamento a medio/lungo termine.**

I risultati economici potranno altresì variare in relazione alla revisione tariffaria in corso di definizione.

4.2. Stati patrimoniali storici e previsioni del piano industriale

Annualità	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Attivo immobilizzato	11.749.644	12.245.527	11.829.017	11.720.105	13.375.950	15.290.500	17.630.400
Magazzino	213.945	230.332	232.050	235.550	238.050	240.050	242.050
Crediti verso clienti	7.293.873	6.925.866	6.690.125	6.202.385	5.892.265	5.597.652	5.317.769
Altri Crediti e attività	668.033	401.815	241.505	395.800	357.800	336.700	608.100
ATTIVO NETTO	19.925.495	19.803.540	18.992.697	18.553.840	19.864.065	21.464.902	23.798.319

Annualità	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capitale Netto	6.399.321	6.400.517	5.903.498	5.804.661	5.810.875	5.854.719	5.893.949
Debiti finanziari a M/L	2.152.270	2.778.473	2.759.743	2.566.010	4.329.400	6.455.632	8.997.190
Debiti finanziari a B.T.	503.171	810.781	885.804	926.278	945.500	979.320	993.168
Debiti v/fornitori	5.684.104	5.626.406	4.749.269	4.556.637	4.274.620	3.918.213	3.726.132
Altri debiti	5.186.629	4.187.363	4.694.383	4.700.254	4.503.670	4.257.018	4.187.880
PASSIVO NETTO	19.925.495	19.803.580	18.992.697	18.553.840	19.864.065	21.464.902	23.798.319

Storico

Previsione

Nota: Le cifre relative ai **Crediti verso Clienti** potranno subire variazioni in relazione alla resa operativa dei nuovi conferimenti in atto attualmente contabilizzati sulla base dei dati comunicati dai Comuni conferitori.

Effetti del Piano sugli stati patrimoniali

- Incremento delle immobilizzazioni grazie ad una pianificazione ottimale degli investimenti;
- Riduzione dei crediti verso clienti per effetto di una attenta, razionale ed efficiente politica di riscossione degli stessi;
- Consolidamento dell'indebitamento a lungo termine a fronte dell'acquisizione e/o realizzazione di nuove immobilizzazioni;
- Progressiva e sensibile contrazione dei debiti verso fornitori e verso altri.

Occorre sottolineare come, nei bilanci di previsione triennale (2013-2015) si sia tenuto conto degli investimenti per la sola parte che non verrà finanziata con fondi regionali.

Va inoltre evidenziato che rispetto al bilancio previsionale per il 2013 sono state apportate le seguenti modifiche:

- incremento dell'importo previsto per i lavori interni per euro 50.000;
- aumento degli oneri finanziari in vista del consolidamento dei debiti a medio e lungo termine per euro 85.790.

I dati patrimoniali saranno rielaborati in funzione dell'obbligo di trasferire le poste patrimoniali dei beni pubblici non alienabili a beni d'ordine.

Risultati economici - dalle vendite al MON

Il Conto Economico è stato riclassificato utilizzando il c.d. "schema a valore aggiunto". Esso parte dal presupposto che i costi vengano riclassificati per natura e suddivisi tra costi interni e costi esterni all'impresa e permette di evidenziare quanto valore l'azienda è stata in grado di aggiungere alle materie prime e agli altri acquisti esterni, determinando il cosiddetto valore aggiunto.

Il Margine Operativo Lordo (MOL)

Nello specifico, come evidenziato nello schema che segue, il MOL aziendale sia storicamente che prospetticamente, assume valori positivi e crescenti nel tempo.

Annualità	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi netti	7.980.230	7.247.399	7.509.484	7.538.495	8.114.277	8.620.000	9.051.000
Increment. Immob. Lavori interni	93.859	95.364	127.033	100.000	100.000	100.000	100.000
VALORE PRODUZIONE	8.074.089	7.342.763	7.636.517	7.638.495	8.214.277	8.720.000	9.151.000
Variazione scorte	-17.413	16.386	1.718	3.500	2.500	2.000	2.000
Acquisti e servizi	-5.858.071	-4.538.960	-4.092.281	-4.149.646	-4.189.691	-4.396.200	-4.616.010
Valore aggiunto	2.198.605	2.820.189	3.545.954	3.492.349	4.027.086	4.325.800	4.536.990
MOL (EBITDA)	45.908	580.210	771.935	733.738	1.153.547	1.358.234	1.478.340
MON	-1.022.974	-394.316	-69.370	122.133	430.214	537.384	558.097

Storico

Previsione

Nota: Le cifre relative ai **Ricavi Netti** potranno subire variazioni in relazione alla resa operativa dei nuovi conferimenti in atto attualmente contabilizzati sulla base dei dati comunicati dai Comuni con feritori

Risultati economici - dall' EBIT al Net Profit

Annualità	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-907.993	-288.636	19.622	202.133	510.214	617.384	638.097
Utile gestione caratteristica	45.908	580.210	771.935	737.738	1.153.547	1.358.234	1.478.340
Utile corrente	-1.028.366	-446.152	-222.981	1.367	168.214	215.384	218.097
Pre tax profit	-772.544	98.717	-373.827	26.163	146.214	190.384	193.097
NET PROFIT	-842.783	1.194	-497.016	-98.837	6.214	43.844	39.230

Storico

Previsione

EBIT

Come evidenziato nello schema che precede l'EBIT presenta un trend di costante crescita nel periodo di tempo considerato.

Indicatori aziendali

MOL/Ricavi

La redditività del fatturato, nell'intervallo di tempo considerato, cresce a tassi decisamente interessanti.

Anni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
MOL	45.908	580.210	771.935	733.738	1.153.547	1.358.234	1.478.340
Ricavi	7.980.230	7.247.399	7.509.484	7.538.495	8.114.277	8.620.000	9.051.000
%	0,6	8,00	10,3	9,7	14,2	15,8	16,3

ROS: Reddito operativo/Ricavi

Anche questo indicatore presenta un trend crescente.

Anni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RO	-907.993	-288.636	19.622	202.133	510.214	617.384	638.097
Ricavi	7.980.230	7.247.399	7.509.484	7.538.495	8.114.277	8.620.000	9.051.000
%	- 11,4	- 4,00	0,3	2,7	6,3	7,2	7,1

Produttività: Ricavi/Numero dipendenti

Valore del fatturato medio per ogni dipendente aziendale.

Anni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi	7.980.230	7.247.399	7.509.484	7.538.495	8.114.277	8.620.000	9.051.000
n. dip	47	65	65	66	69	72	72
Prod.	169.792	111.498	115.530	114.220	117.598	119.722	125.708

Indice copertura oneri finanziari: Reddito Operativo/Oneri Finanziari

Cresce la capacità dell'azienda di far fronte al pagamento degli oneri finanziari attraverso il reddito generato dalla gestione caratteristica.

Annualità	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RO	-907.993	-288.636	19.622	202.133	510.214	617.384	638.097
Oneri finanz	120.374	157.516	242.603	200.766	342.000	402.000	420.000
%	- 7,54	- 1,83	0,08	1,01	1,49	1,54	1,52

RISULTATI

Dalla analisi dei dati di bilancio e di conto economico e dal calcolo di alcuni indici caratteristici emerge quanto segue:

- la redditività del fatturato è positiva e crescente nel corso del periodo considerato (dal 2009 al 2015), passando da 0,6% nel 2009 a 16,3% nel 2015;
- la capacità dell'azienda di generare utili attraverso la propria gestione caratteristica è positiva, considerato che il ROS passa da -11,4% nel 2009 a 7,1% nel 2015;
- il valore del fatturato medio per dipendente passa da € 111.498 del 2010 a € 125.708 nel 2015 (nel 2009 il numero dei dipendenti non prevedeva l'inserimento di n. 19 dipendenti ex Undis spa).
- la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento degli oneri finanziari attraverso il reddito generato dalla gestione caratteristica passa da -7,54% nel 2009 a 1,52% nel 2015.

Tutti gli indici calcolati assumerebbero valori migliorativi, nel triennio di previsione 2013-2015, qualora si fosse tenuto conto dei contributi in conto esercizio legati agli investimenti programmati per lo stesso periodo.



Biorulli -Impianto di Depurazione Goriano

CONCLUSIONI

Il Piano Industriale elaborato permette di comprendere gli ambiti di intervento, gli elementi di discontinuità rispetto al recente passato, gli obiettivi da raggiungere.

In particolare la realizzazione del Piano si propone di migliorare le performances aziendali nei prossimi anni accrescendone il valore economico e di servizio e la sua professionalità.

Coerente con la mission e i valori propri SACA spa intende continuare ad operare per:

- Migliorare con continuità la qualità del servizio;
- Realizzare economie di gestione che favoriscano il recupero di margini operativi per il miglioramento tecnologico dell'intera rete;
- Recuperare la piena marginalità nel servizio idrico integrato;
- Ampliare l'attenzione alle politiche energetiche/costi indotti;
- Accrescere l'attenzione alla salvaguardia ambientale;

1. Obiettivi generali

Diventare il punto di riferimento strategico per una gestione ambientalmente sostenibile del SII

2. Scopi del Piano

Migliorare la gestione economica e l'efficienza/efficacia del servizio

3. Risultati

Recuperare marginalità reddituale per gli investimenti



Compressori tipo Robuschi -Impianto di Depurazione Consortile (Corfinio)

Nota allegata – Indici

Margine Operativo Lordo (MOL)

Macro grandezza aziendale di riferimento per poter analizzare lo stato di salute di un'impresa e la sua capacità di produrre flussi finanziari. Per valori risultasse negativi, la situazione aziendale si profilerebbe instabile, poiché attraverso la propria gestione operativa l'impresa non sarebbe in grado neppure di sostenere il costo del lavoro e gli oneri ad esso connessi. Viene calcolato, infatti, sottraendo dal valore aggiunto tutti i costi riconducibili alla sfera del personale dipendente aziendale. Rappresentando dunque, la differenza tra i ricavi monetari e i costi monetari dell'impresa, risulta essere sicuramente un ottimo indicatore della redditività aziendale di tipo operativo, altamente attendibile poiché non influenzato dalle diverse politiche che l'azienda potrebbe intraprendere in materia di ammortamenti e di accantonamenti.

EBIT

Rappresenta il margine economico che residua dalla gestione operativa e da quella finanziaria attiva per remunerare due residuali stakeholder: i terzi che hanno apportato capitale di credito (banche e altri finanziatori) e l'amministrazione finanziaria.

MOL/Ricavi

Evidenzia la redditività del fatturato.

ROS: Reddito operativo/Ricavi

Sintetizza la capacità dell'impresa di generare reddito, attraverso la propria attività caratteristica.

Produttività: Ricavi/Numero dipendenti

Rappresenta il valore del fatturato medio per ogni dipendente aziendale.

Indice copertura oneri finanziari: Reddito Operativo/Oneri Finanziari

Indica la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento degli oneri finanziari attraverso il reddito generato dalla gestione caratteristica.



Organizzazione con Sistema di Gestione
Qualità Certificato n. 176349

PIANO INDUSTRIALE

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO N. 3

Documento di pianificazione, realizzazione e controllo

ALLEGATI

- 1. Piano d'Ambito: investimenti annuali**
- 2. Analisi degli stakeholders:**
 - **Azionisti di riferimento – Comuni serviti**
 - **Privati cittadini - utenti**
 - **Imprese – Università – Comuni non azionisti**
- 3. Quadro di sintesi – settore idrico**
- 4. Analisi dei problemi – settore idrico**
- 5. Esempio mappatura S.I.T.**
- 6. Schema processo della qualità**



Vasca di denitrificazione – Impianto di depurazione consortile

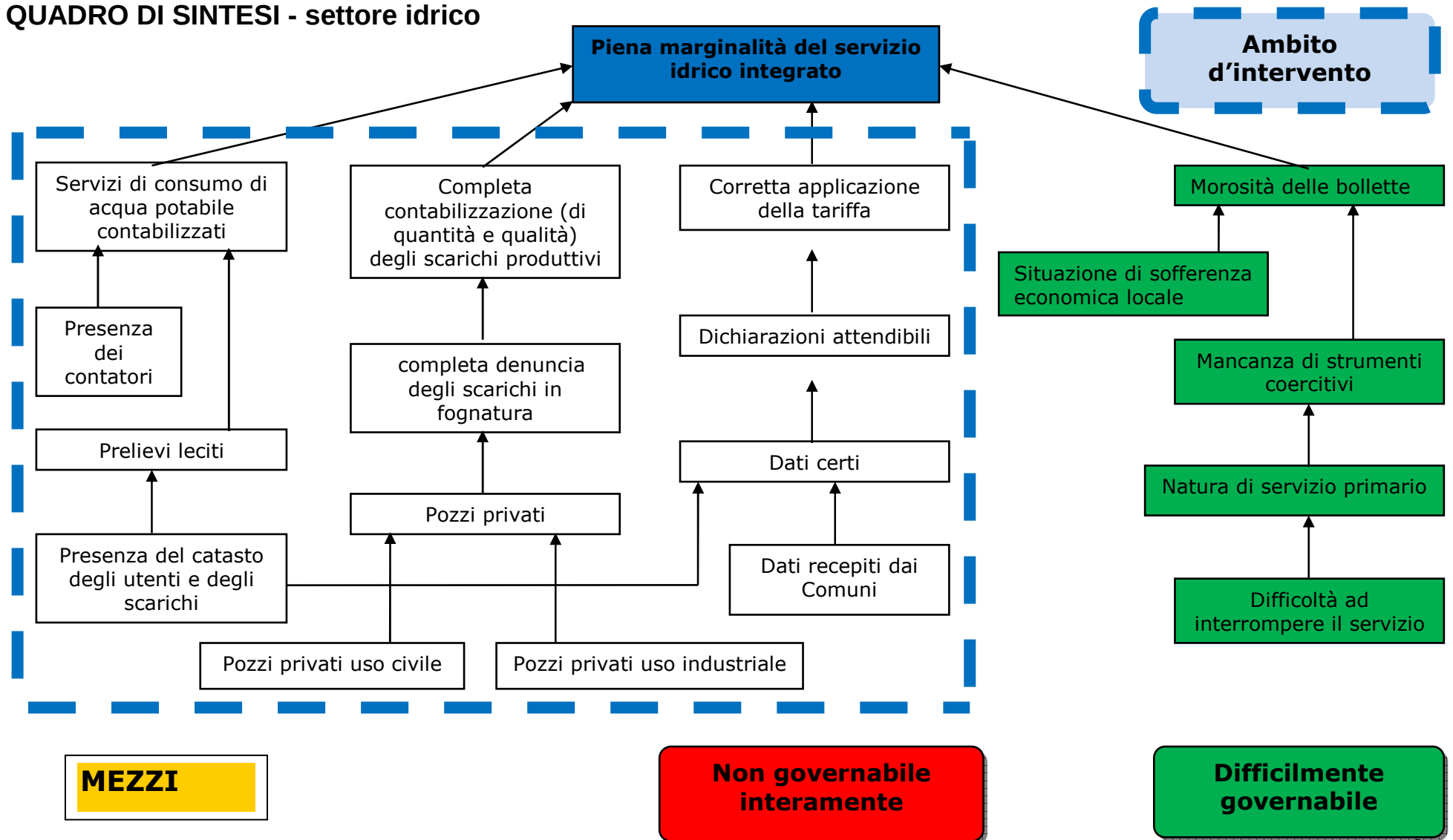
Analisi degli stakeholders

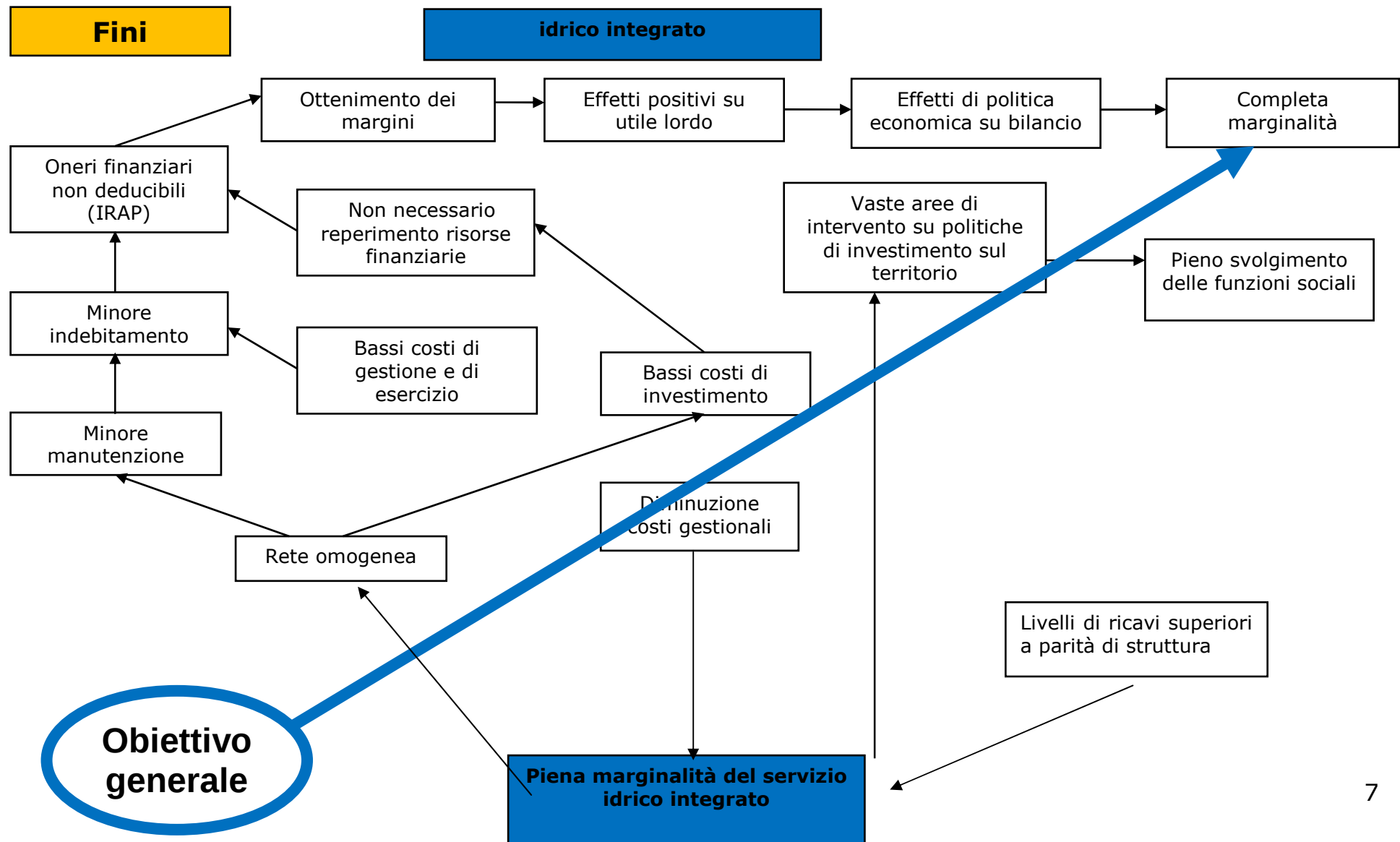
Stakeholder	caratteristiche rilevanti	Aspettative sul Piano	Contributi e condizionamenti	Benefici e negatività	Azioni utili al coinvolgimento
Azionisti di riferimento e Comuni serviti	Esclusivamente Enti Pubblici	Servizio pubblico - riferimento al settore Idrico Integrato	Collaborazione all'attuazione delle singole azioni del piano	Adegamenti livelli di marginalità aziendale e politiche di intervento sul territorio comunale	Disponibilità a illustrazioni mirate per area territoriale
	27 comuni servizi di cui 19 Soci	Attuazione di politiche di intervento - settore Idrico integrato, risparmi energetici	Attuazione di politiche di risparmio energetico	Adeguate risposte a livello locale ad esigenze di interesse collettivo	
		Società/attore per politiche di innovazione	Agevolazioni e supporti negli iter procedurali		
		Miglioramento della marginalità aziendale			
		Raggiungimento di buoni livelli economici, patrimoniali e finanziari			

Stakeholder	caratteristiche rilevanti	Aspettative sul progetto	Contributi e condizionamenti	Benefici e negatività	Azioni utili al coinvolgimento
Imprese, università, enti pubblici non azionisti	Imprese fornitrici	Affidabilità e continuità del servizio a costi compatibili	Accordi di partnership con imprese operanti in campo energetico	Presenza di un operatore leader in materia di politiche energetiche ed ambientali	Seminari di illustrazione del piano alle categorie produttive
	Enti pubblici azionisti e non			Veicoli di marketing	Comunicazione del piano ad Enti Soci e non Soci
	Installatori - PMI operanti nel settore idraulico e termotecnico	Innovatività del settore	Condizionamenti sulla pubblica opinione	Possibili accordi per trasmissione di conoscenze	Seminari informativo-formativi e di aggiornamento
	Università	Piano caratterizzato da elementi di innovazione			Possibili collaborazioni con il sistema universitario

Stakeholder		caratteristiche rilevanti	Aspettative sul Piano	Contributi e condizionamenti	Benefici e negatività	Azioni utili al coinvolgimento
Privati cittadini, utenti, clienti		Bacino SACA S.p.A. 76.907 ab.	Servizio sicuro, non interrotto, a costi contenuti, di buona qualità	Percezione di Azienda radicata storicamente sul territorio	Sicurezza affidabilità e qualità del servizio	Campagna di comunicazione dei servizi e del “bene acqua”
		Popolazione servita 56.042 Utenti 50.867	Tempestività degli interventi	Percezione di Azienda come interlocutore affidabile e disponibile all'innovazione tecnica	Innovazione – risparmio energetico vantaggi sull'ambiente risparmi potenziali per il consumatore	Azioni attive di comunicazione aziendale al cittadino
			Facilità di comunicazione con la Società			Richiamo al marchio aziendale con opportune azioni di comunicazione
						Presentazione pubblica del Piano ad operatori, stampa

QUADRO DI SINTESI - settore idrico









Impianto di depurazione consortile- Sollevamento iniziale



Servizi Ambientali Centro Abruzzo - S.A.C.A. S.p.A.

MGQ-541-01

OBIETTIVI ANNO 2013

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
DIREZIONE/QUALITA'	Miglioramento Continuo dell'Azienda	Presidente RGQ	Coordinare le attività di monitoraggio di tutti gli indicatori e degli obiettivi, calcolandoli nel rispetto delle frequenze stabilite e per l'intero anno. Predisporre lo stato della Qualità calcolando tutti i valori ed esporre i risultati alla Direzione e ai responsabili di funzione. Sulla base dei dati esposti e del grado di raggiungimento di obiettivi dell'anno precedente, la Direzione definirà gli obiettivi per l'anno in corso comunicandoli ai responsabili interessati.	N° RIESAMI DELLA DIREZIONE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≥ 1 all'anno
DIREZIONE/QUALITA'	Riduzione degli insoluti	Presidente Ufficio Tecnico Ufficio Commerciale RGQ	Eseguire le letture di frequente (2 volte/anno) in modo da non accumulare importi da fatturare troppo elevati. Monitorare costantemente pagamenti ed avviare tempestivamente i solleciti, e quando necessario ricorrere alle vie giudiziarie.	IMPORTO TOTALE INSOLUTI	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	--
Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
DIREZIONE/QUALITA'	Soddisfazione Clienti	Presidente AD-UT RGQ	Monitorare costantemente le richieste ottenute e la tipologia dei risarcimenti, nonchè le cause individuate. Valutare quindi se imputabili a inefficienze della SACA o se trattasi di problemi della rete ormai in alcuni tratti vetusta. Sulla base dei dati analizzati individuare, quando ove possibile, opportune azioni di miglioramento.	N° RICHIESTE RISARCIMENTI	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≤ 30

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
DIREZIONE/QUALITA'	Soddisfazione Clienti	Presidente AD-UT Resp. Commerciale RGQ	Monitorare costantemente le richieste ottenute e la tipologia dei risarcimenti, nonché le cause individuate. Valutare quindi se imputabili a inefficienze della SACA o se trattasi di problemi della rete ormai in alcuni tratti vetusta. Sulla base dei dati analizzati individuare, quando possibile, opportune azioni di miglioramento.	N° Reclami	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	-
DIREZIONE/QUALITA'	Soddisfazione Clienti	Presidente RGQ Assicurazioni e Legale	RGQ deve monitorare costantemente le richieste aperte, accelerando la loro gestione interna richiedendo tempestivamente le relazioni tecniche, e quindi consegnare la pratica all'agenzia assicurativa quando non evitabile. Sarà cura del legale dell'azienda unitamente al RGQ aggiornare il file per la gestione dei risarcimenti e monitorare e contattare periodicamente l'agenzia assicurativa in modo da sollecitare l'avanzamento delle pratiche affidate.	% RICHIESTE RISARCIMENTI APERTE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≤ 50 %

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
<i>DIREZIONE/QUALITA'</i>	Soddisfazione Clienti	Presidente RGQ Tecnici Reti Assicurazioni e Legale	L'Ufficio Legale deve richiedere tempestivamente le relazioni tecniche, i tecnici devono essere veloci nel restituire al legale e per conoscenza al RGQ per poter affidare velocemente la pratica all'agenzia assicurativa. Il Legale deve sollecitare periodicamente le pratiche aperte affidate all'agenzia assicurativa.	TEMPO MEDIO DI GESTIONE DELLA RICHIESTA DI RISARCIMENTO	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≤ 75 gg
<i>DIREZIONE/QUALITA'</i>	Soddisfazione Clienti	Presidente RGQ Assicurazioni e Legale	Il Legale dell'azienda deve sollecitare periodicamente l'avanzamento delle pratiche affidate all'agenzia assicurativa, monitorando unitamente al RGQ il file Excel predisposto.	TEMPO MEDIO GESTIONE DELLE RICHIESTE DI RISARCIMENTO DA PARTE DELL'ASSICURAZIONE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≤ 50 gg

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
<i>DIREZIONE/QUALITA'</i>	Soddisfazione Clienti	Resp. Commerciale RGQ	Sollecitare gli addetti allo sportello in modo da proporre continuamente il questionario agli utenti con cui si interfacciano	N° RISPOSTE AI QUESTIONARI ACQUISITI	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≥ 60 %
<i>GESTIONE RISORSE UMANE</i>	Crescita Professionale del personale Interno	Presidente, RGQ, AD-UT	Eseguire almeno la formazione per legge obbligatoria relativa alla sicurezza; garantire inoltre la formazione ad ogni nuovo assunto ed in occasione di cambi di mansione.	h DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≥ 1h per ogni dipendente
<i>APPROVVIGIONAMENTO</i>	Miglioramento del prodotto/servizio dei fornitori	Addetti Ufficio Tecnico e Uff. Acquisti	Emettere ordini di acquisto correttamente formalizzati indicando sempre tutti i dati di acquisto, e monitorarli costantemente in modo da garantire i tempi di consegna stabiliti. Eseguire correttamente i controlli in accettazione e redigere i Rapporti di Non Conformità in caso di materiale errato, difettoso o consegnato con eccessivo ritardo.	N° NON CONFORMITA' PER FORNITORI	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	--

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
COMMERCIALE Gestione Letture	Miglioramento della Qualità dell'attività dei Letturisti	Letturisti	Effettuare una attenta formazione dei letturisti esterni prima di avviare le letture ed eseguire controlli a campione per verificare la correttezza delle letture effettuate.	% MEDIA ERRORI DI LETTURA	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	$\leq 1 \%$
COMMERCIALE Gestione Letture	Miglioramento della pianificazione del processo	Resp. Commerciale RGQ	Monitorare l'andamento delle letture in funzione del programma annuale, intervenendo tempestivamente in caso di mancanza di rispetto dei tempi stabiliti.	% COMUNI IN CUI NON SI E' RISPETTATO IL PROGRAMMA ANNUALE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	$\leq 10 \%$
COMMERCIALE Fatturazione	Miglioramento del processo di fatturazione	Resp. Commerciale RGQ	Monitorare attentamente le cause che generano gli errori, in modo da valutare se e quando intervenire.	% MEDIA ERRORI DI FATTURAZIONE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	$\leq 1,5 \%$
COMMERCIALE Fatturazione	Miglioramento della pianificazione del processo	Resp. Commerciale RGQ	Monitorare l'andamento della fatturazione in funzione del programma annuale, intervenendo tempestivamente in caso di mancanza di rispetto dei tempi stabiliti.	% COMUNI IN CUI NON SI E' RISPETTATO IL PROGRAMMA ANNUALE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	$\leq 10 \%$

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
<i>UFFICIO TECNICO Progettazione</i>	Monitoraggio dell'Ufficio Tecnico	Comuni AD-UT Presidente	Tutti gli interventi sono mirati a ottimizzare il servizio di fornitura idrica - fognaria, nei territori gestiti, in sintonia con gli uffici tecnici comunali. Prioritariamente trattasi di interventi di rinnovamento ed estendimento di nuove reti tecnologiche. Tutto ciò anche a supporto del settore produzione e distribuzione	N° PROGETTI ATTIVATI	12 MESI	ADDETTO UFFICIO TECNICO	--
<i>UFFICIO TECNICO Progettazione</i>	Monitoraggio dell'Ufficio Tecnico	Comuni AD-UT Presidente	Esecuzione di progetti a seguito di finanziamenti pubblici, mirati alla soluzione delle criticità rilevate nel territorio di competenza. Progettazione e adeguamento di impianti di depurazione esistenti, acquedotti reti etc.	N° PROGETTI DIVENUTI ESECUTIVI	12 MESI	ADDETTO UFFICIO TECNICO	--
<i>UFFICIO TECNICO Gestione Reti</i>	Efficienza del Settore Tecnico- Reti	Tecnici Reti Legale	Il Legale aziendale deve consegnare tempestivamente le richieste di relazione ai tecnici, i quali hanno il dovere di eseguire le opportune verifiche sul campo e fornire relazioni chiare e dettagliate sull'oggetto del reclamo/risarcimento.	TEMPO MEDIO PER PREDISPOSIZIONE E RELAZIONE TECNICA	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	=

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
<i>UFFICIO TECNICO Gestione Reti</i>	Produttività del Settore Tecnico-Reti	--RGQ	Monitorare il dato nei tempi richiesti.	N° ALLACCI E POSE ESEGUITI	12 MESI	ASSISTENTE LAVORI	--
<i>UFFICIO TECNICO Gestione Reti</i>	Efficienza del Settore Tecnico-Reti	Responsabile Allacci e Distacchi RGQ	I Tecnici responsabili degli allacci e distacchi devono attivare gli addetti nei tempi più brevi possibile e coordinare le attività al fine di eseguire l'intervento. E' responsabilità del tecnico monitorare l'effettiva esecuzione dell'intervento pianificato nei tempi stabiliti, garantendo i limiti dettati dalla convenzione.	TEMPO MEDIO ALLACCI E POSE	12 MESI	ASSISTENTE LAVORI	=
<i>UFFICIO TECNICO Gestione Reti</i>	Produttività del Settore Tecnico-Reti	RGQ Responsabile Allacci e Distacchi	I Tecnici responsabili degli allacci e distacchi devono attivare gli addetti nei tempi più brevi possibile e coordinare le attività al fine di eseguire l'intervento. E' responsabilità del tecnico monitorare l'effettiva esecuzione dell'intervento pianificato nei tempi stabiliti, garantendo i limiti dettati dalla carta del servizio.	% RICHIESTE DI POSA/ALLACCI EFFETTUATE DOPO I 60 GG	12 MESI	ASSISTENTE LAVORI	--

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza di Monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
<i>UFFICIO TECNICO Gestione Reti</i>	Efficienza del Settore Tecnico-Reti	--RGQ	Monitorare il dato nei tempi richiesti.	N° DISTACCHI	12 MESI	ASSISTENTE LAVORI	--
<i>UFFICIO TECNICO Gestione Reti</i>	Efficienza del Settore Tecnico-Reti	RGQ Responsabile Allacci e Distacchi	I tecnici responsabili delle operazioni di allacci e distacchi devono attivare gli addetti nei tempi più brevi possibile e coordinare le attività al fine di eseguire l'intervento. E' responsabilità del tecnico monitorare l'effettiva esecuzione dell'intervento pianificato nei tempi stabiliti, garantendo i limiti dettati dalla convenzione.	TEMPO MEDIO DISTACCHI	12 MESI	ASSISTENTE LAVORI	=
<i>UFFICIO TECNICO Gestione Reti</i>	Efficienza del Settore Tecnico-Reti	RGQ Responsabile Tecnico e Capisquadra	I Tecnici responsabili allacci e distacchi devono attivare gli addetti nei tempi più brevi possibile e coordinare le attività al fine di eseguire l'intervento. E' responsabilità del tecnico monitorare l'effettiva esecuzione dell'intervento pianificato nei tempi stabiliti, garantendo i limiti dettati dalla convenzione.	% RICHIESTE DI DISTACCO ESEGUITO DOPO I 60 GG	12 MESI	ASSISTENTE LAVORI	--

Processo	Obiettivo Generale	Responsabili Coinvolti	Azioni da Svolgere	Indicatore di controllo	Frequenza monitoraggio	Responsabile raccolta dati	Previsto
<i>GESTIONE MANUTENZIONE MEZZI</i>	Efficienza dei Mezzi Aziendali	Capi Squadra Operai	Tutti gli operatori sono tenuti ad utilizzare le attrezzature con la dovuta accortezza; è responsabilità del Resp. Sicurezza supervisionare periodicamente lo stato delle attrezzature e comunicare eventuali anomalie dovute a utilizzo errato; è sempre sua responsabilità far eseguire nei tempi stabiliti gli interventi pianificati e registrarli sulle apposite schede. Eseguito l'intervento di manutenzione registrare i costi sostenuti.	% COSTO DI MANUTENZIONE MEZZI SU FATTURATO	12 MESI	RESP. GESTIONE MEZZI	≤ 0,20 %
<i>QUALITA' Monitoraggio e Miglioramento</i>	Miglioramento Continuo dell'Azienda	RGQ	Per pianificare correttamente ed eseguire opportune verifiche ispettive. Sarà cura di tutti analizzare le NC emerse e definire opportune azioni correttive.	N° VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE ESEGUITE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≥ 1 all'anno su tutti i processi
<i>QUALITA' Monitoraggio e Miglioramento</i>	Miglioramento Continuo dell'Azienda	RGQ Responsabili di Funzione	Valutare tutti i dati a disposizione e provare ad individuare le possibili cause di non conformità/problemi reali e potenziali, in modo da definire le opportune azioni correttive e preventive.	N° AZIONI PREVENTIVE/N° AZIONI CORRETTIVE	12 MESI	RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'	≥ 0,2

PIANO INDUSTRIALE 2013-2015

TAB 1

PIANO OPERATIVO DEL GESTIORE - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (2013-2015) INVESTIMENTI								
N° Prog	Settore	riconducibilità Piano Investimenti PdA	Ubicazione	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Importo	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO FAS	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO
1	Generale	1		FAS MISURATORI	€ 301.950,00	€ 301.950,00	€ 274.500,00	Misuratori di portata captazioni
2	Idrico_Distribuzione	20	Rivisondoli	FAS RETE IDRICA	€ 112.325,40	€ 112.325,40	€ 102.114,00	Potenziamento reti < 1000 Ab
3	Depurazione	1	Campo Di Giove	FAS >2000 A.E. INTERVENTI PER SUPERAMENTO PROCEDURE D’INFRAZIONE COMUNITARIE IN MATERIA DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE Agglomerato IT13066015A01 CAMPO DI GIOVE	€ 534.530,79	€ 975.671,92	€ 3.587.935,70	Superamento Infrazioni > 2000 AE
	Fognatura	4-3			€ 441.141,13			
4	Depurazione	3	Castel Di Sangro	FAS >2000 A.E. INTERVENTI PER SUPERAMENTO PROCEDURE D’INFRAZIONE COMUNITARIE IN MATERIA DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE Agglomerato IT13066028A01 CASTEL DI SANGRO	€ 828.874,00	€ 828.874,00		
5	Depurazione	X	Pescocostanzo	FAS >2000 A.E. INTERVENTI PER SUPERAMENTO PROCEDURE D’INFRAZIONE COMUNITARIE IN MATERIA DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE Agglomerato IT13066070A01 PESCOCOSTANZO	€ 528.124,00	€ 1.178.635,00		
	Fognatura	19			€ 650.511,00			
6	Depurazione	X	Bagnaturo di Sulmona	FAS >2000 A.E. INTERVENTI PER SUPERAMENTO PROCEDURE D’INFRAZIONE COMUNITARIE IN MATERIA DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE Agglomerato IT13066098A01 SULMONA	€ 506.453,71	€ 979.515,38		
	Fognatura	58	Pratola Peligna		€ 473.061,67			
7	Depurazione	2	Cansano	FAS <2000 A.E. INTERVENTI PER SUPERAMENTO PROCEDURE D’INFRAZIONE COMUNITARIE IN MATERIA DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE CANSANO	€ 150.000,00	€ 150.000,00		
8	Depurazione	9	Pettorano Sul Gizio	FAS <2000 A.E. INTERVENTI PER SUPERAMENTO PROCEDURE D’INFRAZIONE COMUNITARIE IN MATERIA DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE PETTORANO SUL GIZIO VALLELARGA	€ 50.000,00	€ 170.000,00		
		X		FAS <2000 A.E. INTERVENTI PER SUPERAMENTO PROCEDURE D’INFRAZIONE COMUNITARIE IN MATERIA DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE PETTORANO SUL GIZIO PONTE D'ARCE	€ 27.000,00			
		Fognatura		21			€ 93.000,00	
9	Generale	4	Roccacasale	Realizzazione tratto collettore fognario per eliminazione sollevamento S3 (Roccacasale)	€ 457.046,15			
10	Fognatura generale	73	Sulmona	Realizzazione di un tratto dicollettore fognario acque nere in via Ancinale	€ 140.331,42	€ 325.331,42		
	Fognatura	20		Realizzazione della condotta di scarico a servizio del depuratore di Case IOMMI	€ 45.000,00			
	Fognatura	54		Rifacimento fogna via Gran Sasso	€ 60.000,00			
	Fognatura	56		Rinnovamento di alcuni tratti fognari in località Marane	€ 80.000,00			
11	Fognatura generale	24	Pratola Peligna	Rinnovamento della rete fognaria zona "Dentro La Terra" e vico Balilla	€ 56.666,50	€ 616.998,50		
	13			Rifacimento rete fognante Piazza Garibaldi, Piazza Madonna della Libera ed altre	€ 300.000,00			
	generale	13-7	RAIANO	Ottimizzazione sistema fognario via Fausto Coppi e altre	€ 86.100,00			
	Fognatura	10	CORFINIO	Rifacimento rete fognante via Piave, Grappa e del Carso	€ 70.000,00			
	Fognatura	104	Prezza	Rinnovamento di un tratto di circa 600 della rete fognaria in Via Prezza e via Bugnara nella frazione di Camp	€ 104.232,00			
12	Depurazione	4	Castelvecchio Subequo	Ampliamento impianto di depurazione, potenziamento sistema di collettamento acque nere comuni di Castel Vecchio e Castel Di Ieri	€ 150.000,00	€ 610.000,00		
	Fognatura generale	6	Castel Di Ieri	Ottimizzazione collettore castel di ieri - castelvecchio subequo	€ 80.000,00			
		7	Goriano Sicoli	estensione rete fognante lungo la SP marsicana	€ 70.000,00			
		48	SECINARO	Lavori di rinnovamento di un tratto di collettore fognario in località “lo schioppo” nel comune di Secinaro.(2° lotto)	€ 60.000,00			
	Depurazione	7	Molina Aterno	Adeguamento impianti di depurazione località La Noce e località Fontanelle	€ 250.000,00			
13	Fognatura	7	Castel Di Sangro	Rifacimento collettore fognario via Riviera e via Sopportico S .Leonardo (I Lotto) e estensione rete fognante lungo la SS 17	€ 200.000,00	€ 278.000,00	superamento situazioni emergenziali sistema fognario comuni alto sangro	
		41	Roccaraso	Rifacimento rete fognaria in Via Claudio Mori	€ 78.000,00			
14	Fognatura	9	Cocullo	Ottimizzazione tratti rete fognaria via S. Maria in campo, Via Troiano, Via Canale e altre	€ 200.000,00	€ 469.207,50	adeguamento sistema fognario comuni valle del sagittario	
		42	Scanno	Rinnovamento della rete fognaria acque B/N in Via DANTE	€ 10.555,50			
		75	Scanno / Villalago	Ottimizzazione collettamento fognario nell'area circumlacuale del lago di Scanno eliminazione delle infiltrazioni di acque di falda del lago Pio nel collettore di adduzione all'impianto di depurazione	€ 258.652,00			
15	Fognatura	13-14	Introdacqua	Rifacimento rete fognaria in via Leopoldo Susi e estensione rete fognante il loc. S. Maria Frascati	€ 150.000,00			
16	Fognatura	5	Cansano	Ottimizzazione tratti rete fognaria e separazione acque bianche	€ 125.000,00			
17	Depurazione	12	Pescasseroli	Sistema di depurazione Comuni di Pescasseroli e Opi	€ 2.600.000,00			
18	generale	20	Goriano Sicoli	Rinnovamento alcuni tratti di rete idrica Centro Storico	€ 110.000,00			
19	Idrico_Distribuzione	37	Vittorito	Rinnovamento alcuni tratti di rete idrica	€ 67.660,36			
					€ 10.506.215,63			
20	INTERESSE GENERALE	17	ACQUEDOTTI VARI	Sistemazione e messa a norma delle Aree di salvaguardia delle captazioni di acqua sotterranea e delle derivazioni di acqua superficiale -Art. 94 del D. Lgs n. 152/06	€ 98.100,00			
21	IDRICO ADDUZIONE	16	CASTEL DI SANGRO	Lavori di straordinaria manutenzione opera di presa e serbatoio idrico in località Fonte maiure nel comune di Castel di Sangro. (Consolidamento strutturale opera di presa e rifacimento copertura)	€ 58.500,00			
22	IDRICO ADDUZIONE	8	COCULLO	Lavori di straordinaria manutenzione per installazione Idrovalvole per eliminazioni sfiori serbatoi- Montaggio Idrovalvole	€ 15.000,00			
23	INTERESSE GENERALE	8	GORIANO SICOLI	Lavori di straordinaria manutenzione per acquisto e installazione Idrovalvole per eliminazioni sfiori serbatoi- Montaggio Idrovalvole	€ 10.000,00			

PIANO INDUSTRIALE 2013-2015

TAB 1

24	DEPURAZIONE	12	OPI /PESCASSEROLI	Quota Cofinaziamento Progetto APQ 3.87	€	1.200.000,00		
25	FOGNATURA	22	PRATOLA PELIGNA	Ottimizzazione sistema fognario Via Orsa e Vico 2° e 3° Orsa (*5° ORSA)	€	30.000,00		
26	FOGNATURA	14	RAIANO	Ottimizzazione sistema fognario Via Vella, Via Tronto e Via Sangro. Cofinaziamento SACA Spa	€	13.888,00		
27	Fognatura	9	ROCCACASALE	Completamento tratti fognari	€	60.000,00		
28	INTERESSE GENERALE / FOGNATURA	37 / 14	RIVISONDOLI	Rinnovamento di un tratto di rete fognaria lungo la SR 84 nel comune di Rivisondoli	€	71.000,00		
29	FOGNATURA	48	SECINARO	Lavori di rinnovamento di un tratto di collettore fognario in località "lo schioppo" nel comune di Secinaro.(1° lotto)	€	68.598,00		
30	FOGNATURA	52	SULMONA	Ottimizzazione sistema fognario Via S.Polo e Via Del Cavallaro	€	100.000,00		
31	FOGNATURA	52	SULMONA	Spostamento di un tratto di collettore fognario in Via Fiume - Eliminazione tratto sul ponte S. Liberata	€	30.541,00		
32	FOGNATURA	14	SULMONA	Rifacimento di un tartto di fognatura a cue B/N in P.zza Garibaldi	€	10.012,64		
33	INTERESSE GENERALE	8-13	VARIE	PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMABILE (riparazione e sostituzioni apparecchiature elettromeccaniche, sostituzione di tratti di fognatura e reti idriche ecc.)	€	600.000,00		
34	IDRICO DISTRIBUZIONE	32	SULMONA	Rinnovamento rete idrica e fognaria Via Stazione Centrale Primo Lotto	€	37.425,30		
35	INTERESSE GENERALE	19	IMPIANTI VARI	Adeguamento alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque depuratori > 2000 A.E. -1° Lotto	€	50.000,00		
36	IDRICO ADDUZIONE	17	Acquedotto Fonte Surriente	Sostituzione tratto condotta adduttrice di attraversamento del torrente Rasine - diramazione per Frazioni Pontone e Roccacinquemiglia del comune di Castel di Sangro	€	80.000,00		
37	IDRICO ADDUZIONE	11	INTERO TERITORIO	A.P.Q. 3-81 Mappatura e ricerca perdite nei comuni dell'ATO 3- Installazione misuratori e riparazione perdite occulte	€	200.000,00		
38	INTERESSE GENERALE	15	DEPURATORE CONSORTILE CORFINIO	Lavori di completamento funzionale per installazione di strumenti di misura impianto di depurazione di Corfinio-APQ. 3.21 B	€	24.444,83		
39	INTERESSE GENERALE	8	PESCASSEROLI	Installazione IDROVALVOLE e rifacimento Q.E. compo pozzi	€	35.000,00		
40	INTERESSE GENERALE	16	ACQUEDOTTI VARI	Implementazione sistema di telecontrollo aziendale- Acquedotti Vari	€	50.000,00		
41	INTERESSE GENERALE	8	CASTEL DI SANGRO	Rifacimento del Q.E. e installazione di sistema Inverter a servizio dei gruppi di pompaggio del campo pozzi "Rio". Acquedotto Fonte Surriente Castel DI Sangro.	€	40.000,00		
42	IDRICO DISTRIBUZIONE	8	PRATOLA PELIGNA	Rifacimento rete di distribuzione P.zza Garibaldi. P.ZZA madonna della Libera Via Carso I° lotto	€	150.000,00		
43	IDRICO DISTRIBUZIONE	31	SULMONA	Rifacimento rete idrica e allacci in Via Oberdan	€	15.000,00		
44	INTERESSE GENERALE	13	ACQUEDOTTO FERRIERA - COCULLO	Interconnessione acquedotto Ferriera a servizio di Cocullo con Acquedotto Cavuto	€	80.000,00		
45	INTERESSE GENERALE	20-13	ACQUEDOTTI VARI	Ricerca nuove fonti di approvvigionamento per fronteggiare situazioni di emergenza	€	50.000,00		
46	INTERESSE GENERALE	13-16	Acquedotto Fonte Surriente	Condotta stazione Pescocostanzo Palena + serbatoio Quarto Mulino (I lotto)	€	200.000,00		
				totale parziale	€	3.377.509,77		
TOTALE TRIENNIO 2013-2015					€	13.883.725,40		

Nota: gli investimenti del piano industriale 2013-2015 sono calibrati sulla base degli obblighi degli investimenti del Piano d'Ambito realtivi alle stesse annualità (€ 10.503789,00).

L'azienda è

altresi impegnata alla realizzazione di interventi, trascinamento di attività già deliberate, a valere sul triennio precedente, da realizzarsi in relazione alla produzione di risorse interne all'azienda, o attraverso risorse aggiuntive derivanti dalla riprogrammazione delle economie di interventi già avviati o da avviare